

TRE PERSONE ERANO STATE ATTRATTE DAI PREZZI MOLTO CONVENIENTI

La truffa delle vacanze

Un uomo e una donna napoletani avevano architettato il raggiro

ITALIA & MONDO



LA TRAGEDIA
Apocalisse di fango
tra Nebal e Tibet
Centinaia di morti

All'interno



MEETING

Tajani all'Europa:
"Sia mediatrice
e non più tifosa"

All'interno



IL CASO

Londra aggiorna
il war book
Teme la guerra

All'interno

Speravano di trascor-
rere una settimana di
vacanza in una località
turistica in provincia
di Salerno e invece
sono stati vittima di
una truffa online. Le
vittime sono tutte della
provincia di Avellino:
un giovane di Mon-
toro, una pensionata e
un impiegato di Solo-
fra, attratti dai prezzi
particolarmente
convenienti.
Dopo aver versato gli
acconti, di 800 e 500
euro, gli aspiranti va-
canzieri hanno perso
ogni contatto con il
presunto locatore
e hanno presentato de-
nuncia ai carabinieri.

All'interno

Oggi arriva un'altra ondata di caldo In Campania si toccheranno i 42 gradi



Non si arresta l'ondata di caldo per il Centro-Sud. Oggi in Campania si prevedono 42 gradi.

All'interno

PER IL MINISTRO MUSUMECI IL RISCHIO PIÙ GRANDE È SOTTOVALUTARE I RISCHI

Guardia alta sui Campi Flegrei



All'interno

Nella situazione
ai Campi Flegrei
"l'anello più debole
resta la scarsa consa-
pevolezza di chi ci vive.
Possiamo consolidare
edifici e infrastrutture
e perfezionare i piani
di evacuazione, ma
dobbiamo evitare che
convivere a lungo con
un rischio porti a sotto-
valutarlo".
Lo ha detto Nello Mu-
sumeci, ministro alla
Protezione Civile.

L'UNIVERSITA'



FEDERICO II

Il rettore
Mazzucchi
punta tutto
sulla coesione

All'interno







come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



L'ANALISI CONFESERCENTI: PREZZI ESPLOSI DOPO LA FINE DELLO SCONTO SULLE ACCISE

Caro-carburanti, stangata d'estate: 1,8 miliardi in più per gli italiani

Gronchi: «Servono interventi strutturali, non misure spot. Rischi per turismo e inflazione». Hanno inciso anche le crisi internazionali degli ultimi mesi

Oreste Vassalluzzo

ROMA — La stagione estiva 2026 si chiude con un conto salatissimo per gli automobilisti italiani. Secondo le stime dell'Ufficio economico di Confesercenti, tra luglio e agosto le famiglie hanno speso fino a 1,8 miliardi di euro in più per i rifornimenti rispetto allo stesso periodo del 2025. Un aggravio che ha inciso sulla mobilità e sui consumi turistici proprio nei mesi centrali delle vacanze. La fotografia dei prezzi è impietosa: un anno fa la benzina viaggiava intorno a 1,70 euro al litro, il gasolio a 1,63. Ad agosto 2026, invece, la media ha superato la soglia dei 2 euro, con l'ultima rilevazione Mimit del 23 agosto che indica 2,010 euro al litro per la benzina e 2,130 per il diesel in modalità self sulla rete stradale. Tradotto in un pieno da 50 litri: +14 euro per un'auto a benzina, oltre +20 euro per una diesel. L'accelerazione è arrivata in poche settimane. Dal 4 luglio, con la scadenza del precedente intervento sulle accise, i prezzi alla pompa hanno ripreso a correre mentre la rottura della tregua tra Iran e Stati Uniti riportava lo Stretto di Hormuz al centro delle tensioni sul greggio. Da allora: benzina +10,8%, gasolio +12,4%. Il solo effetto di questa risalita vale circa 780 milioni di euro nei due mesi. Senza l'intervento pubblico, il conto sarebbe stato ancora più pesante. A luglio e agosto il taglio delle accise ha ridotto la spesa di circa 300 milioni di euro, un beneficio concentrato soprattutto sul gasolio. Per buona parte di luglio la riduzione non era operativa e, quando è stata reintrodotta dal 28 luglio, ha riguardato solo il diesel con uno sconto di 17 centesimi al litro. Senza il provvedimento, un pieno da 50 litri sarebbe costato circa 8,50 euro in più. La benzina, invece, non è mai rientrata nel prime-



tro dell'intervento. Con settembre alle porte — mese che attende almeno 15 milioni di turisti — una proroga del taglio appare decisiva per evitare ulteriori ricadute su mobilità e consumi. Il presidente Nico

Gronchi lancia un monito: «Il caro carburanti non può più essere affrontato con provvedimenti di breve durata e a efficacia limitata. Il protrarsi delle tensioni internazionali non può essere escluso. I livelli

raggiunti oggi alla pompa rischiano di penalizzare la stagione turistica di settembre e di trasferirsi sull'intera economia, alimentando nuove pressioni inflazionistiche». Per Gronchi serve un cambio di passo: «Oc-

corre un intervento mirato e strutturale sulla fiscalità di carburanti ed energia, capace di attenuare gli shock e di evitare che i rincari si propaghino a catena su imprese, famiglie e consumi».

Scintille sugli extraprofitti. Duello FI-Lega: «Sa di Unione Sovietica». «Duecento miliardi di utili, chi deve contribuire?»

Sconto sul diesel prorogato al 5 settembre

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legge sui carburanti, confermando la proroga fino al 5 settembre del taglio delle accise sul gasolio. Una misura dal costo stimato di circa 130 milioni di euro, pensata per contenere l'impatto dei rincari in un momento di forte tensione sui prezzi alla pompa. Dopo questa scadenza, secondo quanto trapela, il governo sarebbe pronto a varare interventi selettivi basati sul reddito, così da concentrare gli aiuti sulle fasce più esposte. La proroga non spegne però il confronto interno alla maggioranza. A riaccendere il dibattito è l'ipotesi di tassare gli extra-

profitti delle compagnie petrolifere, proposta che trova la netta opposizione di Antonio Tajani. «Sa di Unione Sovietica», ha affermato il leader di Forza Italia, bocciando senza mezzi termini l'idea di un prelievo straordinario sul settore energetico. Immediata la replica del leghista Claudio Borghi, che ha ribaltato la prospettiva: «Purché a pagare non siano i cittadini». E ancora: «Le accise sono imposte, anche se il nome è scritto in modo diverso: la scelta è se le devono pagare i cittadini o un settore che, grazie a quei cittadini, ha fatto 200 miliardi di utili in pochissimi anni». Un botta e risposta che fotografa le ten-



sioni tra FI e Lega su uno dei dossier più sensibili dell'estate, mentre il governo prova a tenere insieme esigenze di bilancio, tutela dei consumatori e stabilità del mercato energetico. La proroga decisa dal Cdm offre una finestra di dieci giorni,



ma non chiude il capitolo carburanti. Il tema dei prezzi, degli extraprofitti e delle possibili misure redistributive resta al centro dell'agenda politica, con la maggioranza chiamata a trovare una sintesi che eviti ricadute su famiglie e imprese.





ROMA - Il nuovo pacchetto di aiuti militari destinato all'Ucraina riporta il dibattito politico su un terreno già infuocato. Secondo la Repubblica, il governo avrebbe definito una fornitura corposa di materiali per Kiev — non solo generatori per gli ospedali — e starebbe valutando l'ipotesi di procedere con un decreto, così da evitare frizioni nella maggioranza, in particolare con la Lega.

Indiscrezioni su un nuovo pacchetto di forniture. Crosetto: «Atto che non esiste, si parla del nulla» **Aiuti militari all'Ucraina, tensione politica alle stelle**

Indiscrezioni che bastano a riaprire il fronte interno e a spingere l'opposizione a chiedere chiarezza, invocando un intervento diretto della premier Giorgia Meloni in Parlamento. Il ministro della Difesa Guido Crosetto interviene per raffreddare il clima: «Si seguiranno le stesse procedure adottate da ogni governo fino ad oggi. Il Parlamento ha autorizzato l'invio di aiuti, civili e militari, anche per il 2026». Crosetto ribadisce che non si tratta di risorse finanziarie, ma di «beni» e «oggetti» di varia natura. Poi l'affondo: «Si chiedono conto, con toni ultimativi, di un atto che ad oggi non esiste in natura, ma di cui si parla come se fosse stato ap-

provato fin da giugno». Una presa di posizione netta, che però non basta a placare le opposizioni. Il M5S, con Francesco Silvestri, punta il dito: «Crosetto dice da mesi che l'Italia è 'scoperta' in caso di attacchi, ma ora il governo sembra intenzionato a fornire armamenti all'Ucraina. È così che intende proteggere il Paese? Faccia chiarezza». Da +Europa, Benedetto Della Vedova chiede che Meloni riferisca in Aula: «L'Italia fornirà oppure no dotazioni antimissile, insieme alla Francia, per contrastare gli attacchi russi contro i civili ucraini?». Il leader di Futuro Nazionale, Roberto Vannacci, attacca frontalmente:

«Il governo chiede ai cittadini tasse, sacrifici e fiducia, ma non spiega quanto spende, cosa invia e quali rischi assume in nome nostro». Poi la stoccata: «E se qualcuno pretende chiarezza, arriva subito l'accusa di essere filorusso. No. Chiedere la verità al proprio governo significa stare con l'Italia». Il nuovo pacchetto di aiuti — ancora non ufficializzato — si conferma un terreno scivoloso per la maggioranza e un punto di pressione per l'opposizione. Tra richieste di trasparenza, timori di divisioni interne e accuse incrociate, il dossier Ucraina torna a essere uno dei nodi più sensibili della politica italiana.

Primo suicidio assistito gestito dalla Sanità Pubblica

Lombardia Dopo 290 giorni di attesa Domeico Zuccarella ottiene l'accesso alla procedura. Il 59enne era affetto da sclerosi multipla secondariamente progressiva

Oreste Vassalluzzo

MILANO - Lo scorso giugno aveva raccontato tutto: il peso dell'attesa, la sofferenza, la vita che si faceva ogni giorno più insopportabile. «Sono stanco, non ne posso più», aveva detto Domenico Zuccarella, 59 anni, al giudice chiamato a valutare il suo ricorso d'urgenza per accedere al suicidio assistito. Dopo 290 giorni, quella richiesta è stata finalmente accolta. Zuccarella, affetto da sclerosi multipla secondariamente progressiva, è morto con il suicidio assistito. Per la prima volta in Lombardia, l'intera pro-

Luca Coscioni: «Domenico ha aperto una strada per chi verrà dopo». L'associazione sollecita il Consiglio regionale ad approvare la legge di iniziativa popolare sul suicidio assistito, ferma da mesi. Ma l'annuncio accende subito lo scontro politico. L'assessore al Welfare Guido Bertolaso attacca la Coscioni: «Ha trasformato una vicenda così intima in uno strumento di battaglia mediatica, senza rispettare la persona, la sua volontà e la sua dignità». La Regione, spiega, non aveva dato notizia del caso «per rispettare la volontà del paziente che

novembre 2025. Da allora, un susseguirsi di solleciti e diffide, fino al ricorso d'urgenza dello scorso maggio, con cui l'avvocata Gallo chiedeva che la procedura fosse conclusa in tempi

nistrazione. Zuccarella, che ormai riusciva a muovere solo una mano, ha disposto anche la donazione del corpo alla ricerca scientifica. Le associazioni Pro Vita parlano di «sanità pub-

gionale. Basta con questo strano silenzio un po' ipocrita». In una Lombardia governata dal centrodestra, dove il fine vita non è ancora regolamentato — così come a livello nazionale — il caso di Domenico Zuccarella è destinato a pesare.



**Scontro politico: la Coscioni parla di «strada aperta», Bertolaso accusa di «strumentalizzazione»
Il Pd: «Serve una legge»**

cedura è stata organizzata dal servizio sanitario regionale: farmaco, strumentazione, personale sanitario volontario, modalità di autosomministrazione e individuazione del luogo. A diffondere la notizia sono stati Filomena Gallo e Marco Cappato, segretaria e tesoriere dell'associazione

la sua morte non venisse strumentalizzata». Ora che la vicenda è pubblica, Bertolaso conferma che «il percorso si è svolto nel pieno rispetto delle indicazioni regionali e dei principi stabiliti dalla Corte costituzionale». Zuccarella aveva presentato la richiesta all'Asst Ovest Milanese l'8

compatibili con la progressione della malattia. Il 18 maggio 2026 la commissione medica multidisciplinare aveva accertato la sussistenza dei quattro requisiti indicati dalla Corte costituzionale, definendo anche farmaci, dosaggi e meccanismo di autosommi-

blica che in Lombardia è diventata esecutrice di morte, proprio in una Regione amministrata dal centrodestra». Il Pd, con il capogruppo regionale Pierfrancesco Majorrino, chiede di uscire dall'ambiguità: «Serve una legge nazionale e, in assenza di essa, una legge re-

gella è destinato a pesare. Non solo per la storia personale, ma perché segna il primo suicidio assistito interamente gestito dal servizio sanitario regionale: un precedente che inevitabilmente riapre il confronto politico, giuridico e sociale sul diritto di scegliere come morire.



Meeting di Rimini Il ministro degli Esteri e vicepremier è intervenuto anche divisioni a Bruxelles

Dal Meeting l'invito di Tajani all'Europa “Per la pace sia mediatrice e non tifosa”

RIMINI - Il ministro degli Esteri Antonio Tajani (*nella foto*) è intervenuto al Meeting sulle divisioni a Bruxelles: «L'ostilità verso Israele sarebbe controproducente». Poi conferma l'impegno in Libano anche dopo Unifil, sul tavolo l'ipotesi di una missione europea

Meno «tifo» e più capacità di mediare. Antonio Tajani dal palco del Meeting di Rimini manda un messaggio a Bruxelles sulla guerra e gli equilibri sempre più fragili in Medio Oriente. La linea italiana non cambia: dialogare con Israele senza rinunciare a criticarne le scelte, sostenere il Libano e lavorare perché Beirut recuperi la piena sovranità sul proprio territorio. Ma «l'Europa dovrebbe farsi parte di una politica di pace, dovrebbe essere più mediatrice che tifosa», scandisce Tajani durante un panel sul tema.

E spiega: «È quello che noi cerchiamo di fare a Roma, favorendo il dialogo, essendo amici di Israele, perché nessuno nega che noi siamo amici di Israele, ma siamo anche amici del Libano. E se Israele sbaglia, diciamo che Israele sbaglia».

Nel mirino del vicepremier ci sono le divisioni che impediscono all'Unione europea di parlare con una voce sola. «Molte sono le iniziative dei singoli Stati, non c'è purtroppo una unità di vedute a livello europeo, soprattutto per quello che riguarda i rapporti tra Israele e Palestina», sottolinea. Da una parte, spiega, ci sono governi «molto ostili nei confronti di Israele», dall'altra Paesi come Italia e Germania, favorevoli alla soluzione «due popoli, due Stati» ma contrari a trasformare questa posizione in un atteggiamento di ostilità verso lo Stato ebraico,



perché «sarebbe soltanto controproducente». Una linea che, precisa, «non significa non dire quello che si deve dire a Israele». Tajani cita proprio il Libano come esempio. «Noi dobbiamo dire a Israele di non attaccarlo più», afferma, rivendicando come questo sia «un obiettivo che è

stato raggiunto». Ma allo stesso tempo il ministro ribadisce che per Roma non può esserci un futuro del Paese dei cedri nel quale Hezbollah mantenga il controllo armato di parte del territorio. «È ovvio che Hezbollah armata non può essere sovrana di quel territorio: servono le Forze Armate li-

banesi, che devono rioccupare il territorio». L'obiettivo italiano, spiega, è il «pieno recupero della sovranità libanese sul territorio nazionale». E una prima parte di questo percorso, secondo il ministro, sarebbe già iniziata: «L'esercito libanese si è riappropriato di una parte del territorio che era occupato dagli israeliani, era zona di conflitto». Poi il vicepremier torna anche sul futuro della presenza internazionale in Libano dopo la scadenza della missione Unifil, fissata al 31 dicembre. Una partita sulla quale l'Italia lavora già da settimane insieme alla Francia e che il ministro rilancia da Rimini. Perché, avverte, «non si può lasciare un vuoto dopo la fine di Unifil»: o il mandato verrà prolungato, oppure «è indispensabile che, senza soluzione di continuità, ci sia un'altra presenza militare».

Una delegazione azzurra campana a Rimini guidata da Fulvio Martusciello e Librandi

**AUTOSTRADE
AL MEETING
OMAGGIA
HUGO PRATT**

RIMINI - In occasione della 47ª edizione del Meeting per l'Amicizia fra i Popoli, Autostrade per l'Italia omaggia l'artista Hugo Pratt, a quasi un secolo dalla nascita, con la mostra e la raccolta di racconti "Linee in Movimento", curata da Patrizia Zanotti e Silvia Marocchi. L'iniziativa, allestita presso la Fiera di Rimini all'interno del Padiglione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riprende il progetto editoriale arricchito dai testi di Fabrizio Paladini, le illustrazioni di Pratt e le fotografie di Iwan Baan, accogliendo i visitatori con una statua di Corto Maltese alta tre metri.

“La linea è chiara e ben tracciata Libertà, solidarietà e sussidiarietà”

RIMINI - “Le parole di Antonio Tajani indicano con chiarezza la strada che l'Europa deve seguire: riscoprire le proprie radici, rimettere al centro la persona e difendere i valori di libertà, solidarietà e sussidiarietà sui quali è stato costruito il progetto europeo. Non può esserci un'Europa forte senza un'identità forte”. Lo dichiara Gianfranco Librandi (*nella foto con Antonio Tajani e Fulvio Martusciello*) vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania, a margine del Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, dove è presente una delegazione di dirigenti campani del partito guidata dal segretario regionale Martusciello. “Il titolo dell'incontro con Roberta Metsola, ‘Europa. Custodire le radici, accelerare il futuro’, racchiude una



sfida decisiva. Guardare avanti non significa cancellare ciò che siamo. Al contrario, l'Europa può affrontare le grandi trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche soltanto se resta fedele alla propria cultura e ai propri valori. Tajani ha ricordato anche il significato più profondo

della pace: non uno slogan o una bandiera da sventolare, ma un impegno quotidiano fatto di responsabilità e comportamenti concreti”, osserva. È questa l'Europa nella quale crediamo: capace di difendere la pace, di essere protagonista nel mondo e, nello stesso tempo, di ricono-

scersi nella centralità della persona. Il Meeting di Rimini continua a essere un luogo prezioso di confronto, soprattutto in una fase nella quale abbiamo bisogno di rafforzare il legame tra politica, giovani, società civile e valori”, conclude il vicesegretario degli azzurri campani.





 **LA PROMOZIONE ESTATE 2026**
DELLA SALERNO FORMAZIONE STA FINENDO 



CHIUSURA ISCRIZIONI
31 AGOSTO 2026



- ✓ **PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**
- ✓ **NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER A.A. 2026/2027:**
- ✓ **CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 500,00**

 **INIZIO LEZIONI: SETTEMBRE 2026**



PROMO ESTATE 2026

Se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ottieni subito:



100 € DI SCONTO EXTRA



**T-Shirt ufficiale
Salerno Formazione
IN OMAGGIO**



**AD AGOSTO
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
ANCHE SABATO
E DOMENICA –
CON ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9:00
ALLE 19:00**



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO
MOMENTO!**



**CONTATTACI
OGGI STESSO:**



www.salernoformazione.com



**WhatsApp:
392 677 3781**



338 330 4185



**SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI**

INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO. *Il domani inizia dalla tua scelta!*



**20 ANNI
DI ESPERIENZA**



**FORMAZIONE
DI QUALITÀ**



**DOCENTI
E PROFESSIONISTI**



**ORIENTATI
AL FUTURO**



**ATTESTATI
RICONOSCIUTI**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

SALERNO • NAPOLI • ROMA • MILANO
info@salernoformazione.com





IL FATTO

Bilanci drammatici: 157 corpi recuperati, danni per oltre 84 milioni. Due italiani in salvo, Farnesina al lavoro

La tragedia Dispiegati oltre 1.600 militari, elicotteri in volo e centinaia di turisti ancora dispersi

Alluvione tra Nepal e Tibet Si scava tra il fango e i detriti

Oreste Vassalluzzo

KATHMANDU - Le autorità nepalesi confermano che le operazioni di ricerca e soccorso proseguiranno anche durante la notte. L'ufficio del premier Balendra Shah ha comunicato alla Bbc che sono stati dispiegati 1.697 militari, mentre altri 656 restano in stato di allerta per eventuali interventi. Gli elicotteri — sei militari e cinque civili — hanno già tratto in salvo 106 persone, mentre altri 27 sono stati recuperati dai soccorritori a terra. La polizia nepalese, citata dal Guardian, ha confermato il recupero di 157 corpi dalle zone devastate dall'alluvione lampo che ha colpito l'area al confine con il Tibet. I feriti ricoverati sono 49, mentre gli agenti mobilitati per le operazioni sono oltre 3.300. Secondo gli esperti del Cnr, la causa sarebbe una frana a 5.000 metri che ha invaso il fiume, provocando un'esondazione violenta fino a 50 chilometri di distanza. Un funzionario nepalese ha riferito alla Bbc che i danni alle infrastrutture superano i 15 miliardi di rupie nepalesi, pari a 84,3 milioni di euro. La tv britannica parla di 19 ponti e 40 chilometri di strade danneggiati o completamente spazzati via. Il numero dei turisti dispersi continua a salire: secondo la polizia nepalese, sono 579, di cui 466 stranieri provenienti da 28 Paesi. Tra loro: 133 indiani, 54 statunitensi, 33 britannici, oltre 20 canadesi, 19 malesi, e cittadini di Francia, Germania, Israele, Russia, Sudafrica, Spagna, Giappone e Filippine. Molti erano

diretti verso Mansarovar, meta di pellegrinaggi e trekking vicino al confine con l'India. Il pilota di elicottero Aman Budathoki, intervistato dalla Cnn, racconta scene impressionanti: «Abbiamo visto onde alte dai cinque ai sei metri... grandi alberi e veicoli trascinati via dalla corrente. Era spaventoso». Ha spiegato di aver tentato di sorvolare l'area per valutare i danni: «Non avevo mai assistito a una simile manifestazione della potenza della natura». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che i due italiani coinvolti nella frana sono in buone condizioni e assistiti dalla diplomazia. La Farnesina segnala circa 90 connazionali presenti nell'area, monitorati attraverso "Dove siamo nel mondo". Tra le testimonianze, quella del bresciano Giovanni Fassini, rimasto bloccato per dieci ore: «Non si poteva andare avanti né tornare indietro. Il fiume aveva riempito di fango tutta la strada».

Sul versante tibetano, il presidente cinese Xi Jinping ha ordinato di «fare tutto il possibile» per cercare e soccorrere i dispersi nella contea di Gyirong, dove la frana ha causato «gravi perdite». Con centinaia di dispersi, infrastrutture distrutte e un bilancio delle vittime in costante aggiornamento, l'alluvione tra Nepal e Tibet si conferma una delle peggiori catastrofi naturali degli ultimi anni nella regione himalayana. Le operazioni proseguiranno senza sosta, nella speranza di trovare ancora superstiti.



INCENDIO NEL REPARTO DI GINECOLOGIA

Strage di neonati in ospedale a Islamabad

ISLAMABAD - Un incendio devastante ha colpito il Pakistan Institute of Medical Sciences (PIMS) di Islamabad, provocando una tragedia nel reparto di ginecologia: 14 neonati sono morti, mentre solo uno dei 15 piccoli ricoverati è stato tratto in salvo dai soccorritori. Secondo le prime ricostruzioni, le fiamme sarebbero state innescate da un guasto elettrico a un condizionatore. Il rogo si è propagato rapidamente, rendendo difficili le operazioni di evacuazione. Le squadre di emergenza hanno messo in salvo 19 persone, ma per i neonati non c'è stato nulla da fare. Le autorità pachistane hanno istituito una commissione d'inchiesta incaricata di presentare un rapporto entro 24 ore, per chiarire cause, responsabilità e eventuali omissioni nella sicurezza della struttura. Il premier Shehbaz Sharif ha definito l'accaduto «inaccettabile» e ha ordinato un'indagine immediata, chiedendo che vengano accertate tutte le circostanze che hanno portato alla tragedia. L'incendio solleva nuovamente il tema della vulnerabilità delle strutture sanitarie in Pakistan, spesso alle prese con impianti elettrici obsoleti, carenze di manutenzione e sistemi antincendio insufficienti. Le autorità hanno promesso interventi urgenti per evitare che episodi simili possano ripetersi.



Il fatto Campagna pubblica su scorte d'emergenza. Burnham: «Famiglie pronte con acqua e cibo»

Londra aggiorna il “war book” Si prepara a possibili attacchi

Oreste Vassalluzzo

LONDRA - Il Regno Unito alza il livello di attenzione e rivede i propri piani di difesa nazionale. Secondo il Financial Times, il governo guidato da Andy Burnham sta aggiornando il cosiddetto “war book”, il manuale che stabilisce come il Paese debba reagire in caso di attacchi o gravi emergenze. Una revisione che arriva sullo sfondo di minacce ritenute sempre più concrete da parte della Russia e dopo il cyberattacco a un impianto energetico britannico, attribuito a hacker collegati all'Iran. Il governo starebbe preparando una campagna pubblicitaria nazionale per invitare le famiglie a dotarsi di scorte essenziali in caso di crisi: acqua in bottiglia, cibo in scatola, beni di prima necessità. Un messaggio che richiama le linee guida già diffuse in altri Paesi europei e che, secondo Londra, risponde alla necessità di «rafforzare la resilienza civile» in un contesto internazionale sempre più instabile. Parallelamente, Bloomberg riporta che Vladimir Putin avrebbe concluso che le trattative per un



accordo di pace con l'Ucraina sono arrivate «a un punto morto». Da qui la convinzione, nelle analisi occidentali, che il Cremlino stia preparando una nuova escalation di attacchi, soprattutto contro infrastrutture critiche e centri energetici. Un quadro che contribuisce ad alimentare la preoccupazione a Londra, già impegnata nel rafforzamento delle difese cyber e nella revisione dei protocolli di

risposta in caso di emergenze ibride o convenzionali. L'aggiornamento del “war book” e la campagna informativa rappresentano, nelle intenzioni del governo britannico, un passo di prevenzione, non un segnale di allarme imminente. Ma la scelta di invitare i cittadini a prepararsi con scorte domestiche indica che Downing Street considera il contesto internazionale altamente volatile.

**Fonti internazionali:
«Putin prepara una nuova escalation in Ucraina, trattative ferme»**

Nuovi attacchi colpiscono la Russia

Il caso Il direttore della CIA Ratcliffe a Mosca: «Nessun incontro con Putin»

**COLPITA
RAFFINERIA
LUKOIL**

Tajani: «Nessuno strappo con gli USA, possibile spazio negoziale fra Russia e Ucraina»

KIEV - Le forze ucraine hanno ripreso gli attacchi contro obiettivi economici e infrastrutturali in Russia. Secondo Kyiv Independent, un raid ha colpito Wildberries, il più grande rivenditore online russo, nella città di Kotovsk, regione di Tambov: il sito sarebbe stato completamente distrutto da un incendio. Un altro attacco con droni ha preso di mira la raffineria Norski a Kstovo, nell'oblast di Nizhny Novgorod, una delle più importanti del Paese. Non sono ancora disponibili dati ufficiali sui danni. In Ucraina, un attacco di droni russi ha colpito la città di Chernihiv, causando la morte di una donna e un bambino di 4 anni. Le autorità locali parlano di un'escalation che continua a colpire aree civili nonostante le



pressioni internazionali per una de-escalation. A Mosca è arrivato il direttore della CIA John Ratcliffe. Il Cremlino ha precisato che non è previsto alcun incontro con Vladimir Putin, ridimensionando le speculazioni su possibili colloqui riservati. La visita avviene in un

momento di forte tensione, con attacchi incrociati e pressioni diplomatiche crescenti. In un'intervista a ilSussidiario.net, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha respinto l'idea di frizioni con Washington: «Con gli Usa non c'è stato alcuno strappo. Tra alleati è naturale avere confronti franchi sulle crisi internazionali. Le relazioni transatlantiche restano l'asse fondamentale della nostra sicurezza». Sul conflitto, Tajani ha aggiunto: «Riteniamo che l'attuale fase possa aprire uno spazio negoziale, alla luce dei risultati conseguiti dall'Ucraina e delle crescenti difficoltà economiche e politiche russe». Una posizione che punta a valorizzare il ruolo diplomatico dell'Italia e dell'UE, pur ribadendo il sostegno a Kyiv.

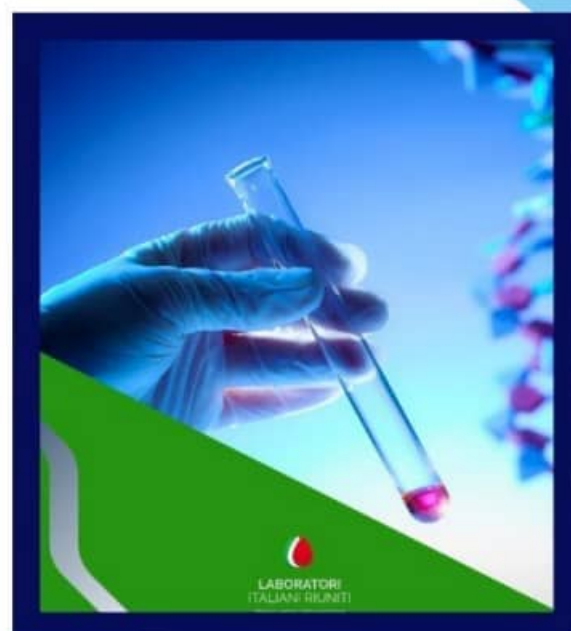
PALESTINA

**Pizzaballa:
«Momento durissimo, arginare deriva»**



RIMINI - Il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme, anticipa a ilSussidiario i temi del suo intervento al Meeting di Rimini, tracciando un quadro drammatico della situazione in Terra Santa e un monito contro la crescita delle tensioni e dell'estremismo. «Stiamo vivendo in un tempo molto duro per la vita di moltissime famiglie, non solo a Gaza, ma anche in Cisgiordania, dove la paura è determinante», afferma Pizzaballa. Secondo il Patriarca, la realtà quotidiana sembra contraddire ogni speranza di svolta: «I fatti sembrano smentire ogni attesa di cambiamento, ma non dobbiamo nemmeno arrenderci, perché significa lasciare il discorso a questi estremisti». Pizzaballa richiama la necessità di un'azione coordinata su più livelli: «Dobbiamo fare tutto il possibile a livello locale, nazionale e internazionale, dal mio punto di vista più religioso che politico, per tenere viva l'attenzione e per cercare di arginare questa deriva». Un appello che si inserisce nel contesto di una crisi che continua a colpire duramente le famiglie palestinesi e israeliane, con un clima di paura che condiziona la vita quotidiana e alimenta tensioni sempre più difficili da contenere.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



FINE AGOSTO ROVENTE: TORNA L'ANTICICLONE NORDAFRICANO

Sud nella morsa dell'afa, ancora Oggi picco massimo a Benevento

*iLMeteo.it: «Caldo durissimo al Centro-Sud, valori fino a 8-10°C oltre la media»
Picchi tra Foggia, Caltanissetta e Cagliari. Weekend con sollievo al Centro-Nord*

Oreste Vassalluzzo

ROMA — L'anticiclone nordafricano torna a dominare la scena meteorologica italiana, riportando il caldo intenso proprio negli ultimi giorni di agosto. Secondo Lorenzo Tedici, meteorologo e responsabile media de iLMeteo.it, le temperature raggiungeranno valori fino a 8-10°C oltre le medie stagionali in molte regioni del Centro-Sud, mentre il Nord-Ovest vivrà condizioni più miti, con massime intorno ai 30°C. «La nuova ondata di calore colpirà duramente le regioni centro-meridionali e in parte l'Emilia Romagna», ha spiegato Tedici. La rimonta africana è partita dalla Sicilia, dove ieri Caltanissetta ha toccato i 40°C, seguita da Oristano con 39°C e dai 37°C diffusi tra Agrigento, Enna e Ragusa. Oggi la situazione peggiora ulteriormente: Caltanissetta: 41°C, Oristano: 40°C, Cosenza e Reggio Calabria: 39°C, Isernia: 38°C, nonostante i 400 metri di quota. Oggi la giornata più critica. Le previsioni indicano un vero picco di calore: Foggia: 42°C, Benevento, Cagliari, Caltanissetta, Cosenza, Nuoro, Reggio Calabria: 41°C, Frosinone, Terni: 40°C, Ascoli Piceno, Roma: 39°C. Il caldo investirà anche l'Emilia Romagna, con afa lungo le coste e temperature torride nell'interno, complicate dai venti di Garbino. La fase più intensa inizierà a ritirarsi nel fine settimana. «Già da sabato le temperature estreme inizieranno a ritirarsi verso sud», annuncia Tedici. «Domenica si tornerà a respirare nelle regioni centro-settentrionali. Al Meridione, invece, sole e caldo africano continueranno fino all'inizio di settembre». Il dettaglio delle previsioni. Oggi: Nord: soleggiato, qualche addensamento sulle Alpi. Centro: sole e caldo intenso. Sud: sole e caldo in aumento. Domani: Nord: sole e caldo, temporali forti su Alpi e Prealpi. Centro: soleggiato e molto caldo. Sud: sole e caldo intenso.



IL FATTO

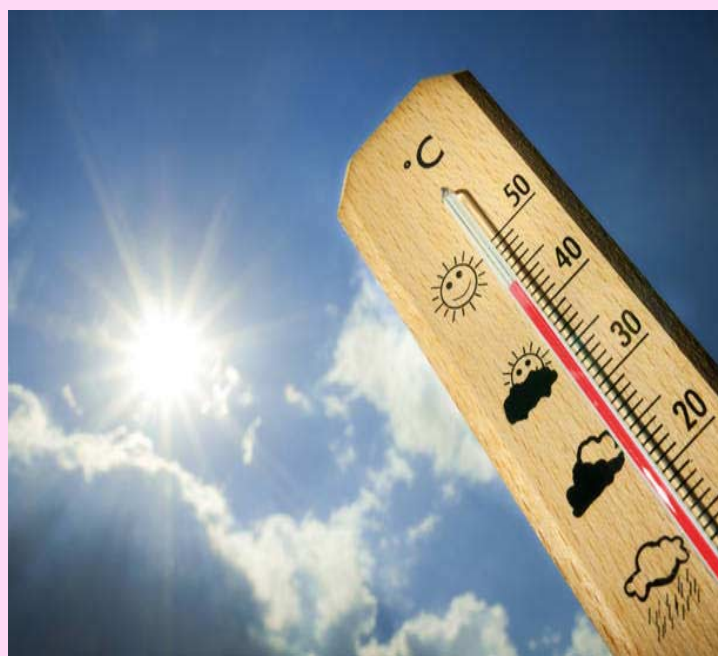
L'anticiclone nordafricano torna a dominare la scena meteorologica italiana, riportando il caldo intenso proprio negli ultimi giorni di agosto. «Domenica si tornerà a respirare nelle regioni centro-settentrionali. Al Meridione, invece, sole e caldo africano continueranno fino all'inizio di settembre»

Avviso della Protezione Civile valido fino a domenica. Rischio elevato per anziani, bambini e soggetti fragili

Napoli, allerta caldo: fino a 41°C e umidità record

NAPOLI — La Regione Campania, attraverso il Centro Funzionale della Protezione Civile, ha emanato un avviso di criticità moderata ed elevata per ondate di calore, valido dalle ore 8 di oggi fino alle 20 di domenica 30 agosto. Si tratta di una nuova fase di caldo intenso che interesserà l'intero territorio regionale, con temperature destinate a superare i valori medi stagionali di 6-7°C. Le previsioni indicano punte di 41°C nella giornata domani, quando l'anticiclone nordafricano raggiungerà la massima espansione sul Sud Italia. A rendere la situazione ancora più complessa sarà il tasso di umidità, che nelle ore serali e notturne — soprattutto lungo le zone costiere — potrà superare il 60-70%, con un picco dell'80% atteso a Napoli in condizioni di scarsa venti-

lazione. Una combinazione che aumenta il rischio di stress termico, rendendo difficoltosa la dispersione del calore corporeo anche nelle ore notturne, quando solitamente si registra un naturale calo delle temperature. L'avviso invita la popolazione a non uscire nelle ore più calde, evitare l'esposizione diretta al sole e limitare gli spostamenti in auto, che contribuiscono ad aggravare la percezione del caldo. Particolare attenzione è richiesta per anziani, bambini, cardiopatici e soggetti fragili, categorie maggiormente esposte ai rischi legati alle ondate di calore. «Tenere sempre correttamente arieggiati gli ambienti e bere molta acqua», si legge nella nota diffusa dalla Protezione Civile regionale, che raccomanda anche di non lasciare persone o animali in auto, neppure per brevi



periodi. Il fenomeno, alimentato da correnti calde provenienti dal Nord Africa, interessa tutta la Campania e gran parte del Mezzogiorno, con valori termici ben oltre la media stagionale e una persistenza che potrebbe prolungarsi anche nei primi giorni della prossima settimana. Le autorità locali hanno attivato

le procedure di vigilanza per le fasce fragili della popolazione, mentre i Comuni sono invitati a predisporre misure di assistenza, monitoraggio e supporto sanitario territoriale. Un richiamo alla prudenza e alla responsabilità collettiva in una fase climatica che continua a mettere sotto pressione territori e comunità.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INFORMAZIONE

I RISCHI EMERGENTI



DISINFORMAZIONE AUTOMATIZZATA

- Fake news generate da AI
- Manipolazioni di immagini, video e audio
- Difficile distinguere fonti autentiche

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo



BOLLE INFORMATIVE

- Eco-chamber digitali
- Algoritmi polarizzanti
- Meno pluralismo informativo



MANIPOLAZIONE SOCIALE

- Propaganda mirata con AI
- Profilazione psicologica
- Influenza su elezioni e opinioni



PERDITA DI CONTROLLO SULLA VERITÀ

- Deepfake e testi fittizi
- Verifica difficile delle notizie
- Opacità delle fonti online



COME TUTELARSI

- Etichettatura dei contenuti AI
- Educazione e fact-checking
- Regole sulla trasparenza
- Promozione di fonti verificate

L'AI E L'INFORMAZIONE

L'AI è entrata a far parte della nostra vita e anche del mondo dell'informazione. Anche nel nostro quotidiano ci sono infografiche generate dall'AI come vedete qui a fianco. AI che però sbaglia e va corretta come facciamo sempre

La pagina fake di Repubblica e il cortocircuito dell'informazione

Quando l'AI inganna Una finta pagina del quotidiano ha fatto credere all'introduzione del terzo mandato per i sindaci. L'episodio rivela quanto la disinformazione digitale trovi terreno fertile nella scarsa lettura delle fonti tradizionali

Oreste Vassalluzzo

SALERNO – L'intelligenza artificiale, l'AI per dirla con quelli che parlano bene, è entrata ormai nella nostra vita. Il dibattito è aperto e anche i partiti dei pro e dei contro. Ma cosa succede se l'AI viene utilizzata anche nell'informazione? O meglio, per far collassare l'informazione? Un vero e proprio strafalcione l'hanno preso l'altro giorno al-

fake. Uno strafalcione al quale era possibile incappare, sia chiaro. I giornalisti interessati sono stati presi per il naso e poteva cascarci chiunque. Ma sta di fatto che le due pagine, quella fake e la vera pagina di Repubblica uscita il 25 agosto 2026 sono completamente diverse. Diversa la grafica della testata, diversi i colori. Se fossi un attento lettore di Repubblica avrei smascherato subito la burla. Ma neanche



IN ALTO A SINISTRA LA PAGINA DI REPUBBLICA FAKE E A DESTRA LA PAGINA DI REPUBBLICA USCITA IL 25 AGOSTO 2026

Manipolazioni generate con l'intelligenza artificiale, controlli mancati e fiducia cieca nei social: così una bufala diventa notizia

cuni organi d'informazione locali che hanno ripreso da una pagina di Repubblica (la pagina 7 del 25 agosto 2026) una notizia riguardo la possibilità di un terzo mandato per i sindaci dei comuni superiori a 15mila abitanti. Una pagina fatta circolare, non si sa da chi, che è una evidente pagina

io, lo confesso, sono un attento lettore di quel quotidiano. Ma la prima cosa che ho fatto, quando mi hanno girato la pagina fake, è stata recuperare l'edizione del 25 agosto 2026 del quotidiano e verificare cosa ci fosse scritto nella pagina 7. Beh è stato del tutto evidente che la pagina

inviatami era una invenzione, probabilmente manipolata con l'intelligenza artificiale. Il fatto vero è che se non fossi stato così attento, probabilmente quell'errore lo avrei commesso anche io. Magari senza dare troppa importanza ai dettagli, senza fare un controllo accurato della notizia. Può capitare. La questione vera però, è che anche chi quella pagina l'ha fatta girare, e posso confermare non essere degli sprovveduti o delle persone che volontariamente vo-

levano creare scompiglio nell'informazione salernitana, evidentemente non legge tutti i giorni o anche saltuariamente il quotidiano fondato da Eugenio Scalfari. La vera questione è che non si leggono più i quotidiani cosiddetti tradizionali. La gran parte delle persone si accontenta delle news trovate sui social, spesso proprio delle notizie di fantasia spacciate per vere, invece di andare alla fonte autorevole e affidabile per informarsi. L'intelligenza artificiale, come

tutti i sistemi tecnologici, se usata male può creare danni incalcolabili. La storia che via abbiamo raccontato ne è una conferma. E se pensiamo che nel prossimo anno scolastico i ragazzi delle scuole secondarie superiori si troveranno introdotta proprio l'AI, non c'è che sa tremare. Oppure, pensandola positivamente, magari saranno in grado, sicuramente più di noi boomer, di riconoscere prima le devianze di questa nuova tecnologia che ormai ha invaso la nostra vita.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Il post terremoto Il ministro Musumeci invita a non sottovalutare il rischio da parte dei residenti

Mai abbassare la guardia sui Campi Flegrei e i 7 milioni della Regione sono troppo pochi

NAPOLI - Nella situazione ai Campi Flegrei "l'anello più debole resta la scarsa consapevolezza di chi ci vive. Possiamo consolidare edifici e infrastrutture e perfezionare i piani di evacuazione, ma dobbiamo evitare che convivere a lungo con un rischio porti a sottovalutarlo". Lo ha detto Nello Musumeci, ministro alla Protezione Civile, ieri al Meeting di Rimini.

Per quanto riguarda invece la questione della responsabilità di chi è chiamato a prendere decisioni in situazioni di emergenza, Musumeci ha evidenziato: "Chi assume decisioni operative durante un'emergenza lo fa spesso in condizioni difficilissime e in tempi molto stretti. Dobbiamo garantire all'operatore, al sindaco, al volontario un quadro normativo chiaro che consenta

di intervenire senza temere di finire davanti al magistrato. Questo non significa, ovviamente, che debba sentirsi deresponsabilizzato, ma sapere distinguere con chiarezza l'errore dalla colpa, la colpa grave dal dolo, e la condotta di ognuno improntata al rispetto delle linee-guida".

La II commissione Bilancio del Consiglio regionale della Campania ha intanto approvato la proposta di legge per destinare misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per fronteggiare l'emergenza Campi Flegrei, a seguito dell'ultima scossa dello scorso 31 luglio.

La proposta, approvata a maggioranza con l'astensione della minoranza, destina sette milioni di euro ai comuni dell'area, risorse tratte dall'avanzo



di amministrazione del Consiglio regionale. La proposta di legge sarà sottoposta all'esame dell'assemblea legislativa campana nella seduta straordinaria, che il presidente Massimiliano Manfredi ha convocato per oggi a partire dalle ore 15. La seduta sarà a oltranza.

Nella polemica tra i partiti se chiedere da parte della Regione lo stato di emergenza o una legge speciale, intanto irrompono i sindacati

"Anziché perdere tempo in uno stucchevole dibattito tra chi invoca l'applicazione dello stato di emergenza e chi, invece, ritiene prioritaria una legge speciale per i Campi Flegrei, perché servono entrambi, è necessario concentrare gli sforzi di tutti sulla complessità della situazione che stanno vivendo Pozzuoli ed i Comuni interessati, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Giugliano in Campania con Licola-Lago Patria, Ischia ed i quartieri occidentali di Napoli, da Bagnoli a Fuorigrotta, da Pianura a Soccavo a Posillipo, dove alle ancestrali difficoltà legate alla carenza di organico si aggiungono ora

nuove esigenze e nuovi bisogni dei cittadini a cui il lavoro pubblico può dare risposte". Il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica dell'area metropolitana Nino Matteo lancia un ulteriore allarme e rivolge un forte appello al Parlamento e al Governo. "Chiediamo - sottolinea il leader della federazione napoletana - che, in sede di conversione del decreto recentemente varato per l'area, venga approvato uno specifico emendamento che introduca una deroga straordinaria ai vigenti vincoli assunzionali per tutti i Comuni interessati dal rischio bradisismico e sismico. Perché non possiamo pretendere una gestione straordinaria del territorio lasciando le amministrazioni con organici già sottodimensionati per l'ordinaria amministrazione."

La proposta L'ipotesi era stata già avanzata da Forza Italia con Gianfranco Librandi

**IERI SERA
FIACCOLATA:
"SUBITO MISURE
STRAORDINARIE
PER POZZUOLI"**

POZZUOLI - Una fiaccolata per chiedere il riconoscimento dello stato di emergenza e una legge speciale per l'area dei Campi Flegrei. È la protesta partita ieri sera a Pozzuoli, promossa dal Comitato Emergenza Campi Flegrei, con cittadini scesi in strada per richiamare l'attenzione sull'emergenza creata dal bradisismo e in particolare dal terremoto del 31 luglio. "Non aspettate la tragedia, intervenire ora", si legge su un cartello; "Non vogliamo contare i morti ma i vivi", è scritto su un altro.

I partecipanti hanno chiesto misure straordinarie e risorse per sostenere famiglie e attività economiche.

NAPOLI - La proposta di una sorta di certificazione di stabilità per ciascun edificio era già arrivata dal vicecoordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Librandi, dopo un sopralluogo effettuato a Pozzuoli con il consigliere comunale Carmine Morelli, ma adesso a sollecitare una proposta che va nella stessa direzione è l'Ordine degli architetti di Napoli. Una 'vaccinazione edilizia diffusa', fabbricato per fabbricato, che sia affiancata anche alla sperimentazione delle nuove ipotesi scientifiche sulla mitigazione del bradisismo nei Campi Flegrei. A proporlo è infatti l'Ordine degli architetti di Napoli e provincia, a seguito dell'ultima scossa che si è registrata lo scorso 31 luglio.

L'obiettivo della proposta è passare a una prevenzione pro-



grammata attraverso un piano che unisca ricerca scientifica e messa in sicurezza dell'intero patrimonio edilizio, con un'azione congiunta di Governo, Regione Campania, Comuni dell'area flegrea, Protezione civile, Ingv, università, centri di ricerca e professionisti. Gli architetti napoletani chiedono alle istituzioni di rafforzare la ricerca e il monitoraggio del territorio, approfondendo anche le nuove

ipotesi che collegano il sollevamento del suolo e parte della sismicità all'aumento della pressione dei fluidi nel sistema geotermico. Secondo gli esperti, è necessaria una ricognizione sistematica del patrimonio costruito ed ogni fabbricato dovrebbe essere dotato di un fascicolo contenente caratteristiche costruttive, trasformazioni, criticità e interventi necessari. così da poter individuare pre-

ventivamente le vulnerabilità, programmare riparazioni, miglioramenti e adeguamenti sismici. L'obiettivo, sottolineano, è "coniugare sicurezza, tutela dell'identità dei luoghi e qualità dell'abitare, costruendo una strategia di prevenzione fondata sulla conoscenza e calibrata sulle caratteristiche del patrimonio edilizio flegreo".

Per l'attuazione del programma, l'Ordine degli architetti chiede una legge speciale per i Campi Flegrei, finanziamenti pluriennali e una cabina di regia permanente. "Pozzuoli non può essere lasciata sola - chiariscono - non possiamo permettere che la paura produca spopolamento, abbandono degli edifici, chiusura delle attività e perdita di uno dei territori di maggiore valore storico, culturale e paesaggistico del Paese".



Federico II Professore di Filologia e studioso della letteratura italiana, raccoglierà il testimone da Matteo Lorito

Mazzucchi, dal mondo di Dante alla guida dell'Ateneo napoletano

NAPOLI - "La prima priorità sarà costruire una comunità universitaria sempre più unita e coesa, capace di valorizzare la straordinaria ricchezza delle competenze della Federico II e di affrontare con fiducia le trasformazioni che abbiamo davanti". Così il filologo Andrea Mazzucchi, nuovo rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che si insedierà martedì 1 settembre. Eletto lo scorso 3 luglio alla prima tornata, succede a Matteo Lorito e guiderà l'Ateneo fino al 2032.

"Assumo questo incarico - dice il neo rettore - con un senso di responsabilità molto forte e con la consapevolezza di entrare nella storia di un Ateneo straordinario, al quale ho dedicato gran parte della mia vita accademica".

Tra gli obiettivi, rendere la Federico II sempre più competitiva sul piano nazionale e internazionale. Al centro della visione del neo rettore, gli studenti. "Lavoreremo per migliorare concretamente la loro



esperienza universitaria - sottolinea Mazzucchi - e per rafforzare la capacità dell'Ateneo di produrre didattica e ricerca di eccellenza e di competere a livello internazionale, sostenendo i nostri ricercatori nell'accesso ai finanziamenti competitivi e favorendo collaborazioni interdisciplinari e internazionali perché l'università non può essere solo il luogo in cui si acquisiscono competenze e si conseguono titoli di studio, ma deve rappresentare la leva fondamentale nella costruzione del sapere critico, nella capacità di leggere il presente e di

progettare il futuro, anche al servizio della collettività".

Mazzucchi, 60 anni, è professore ordinario di Filologia della letteratura italiana ed è al secondo mandato alla guida del Dipartimento di Studi umanistici, già presidente della Scuola di Scienze umane e sociali dell'Ateneo ed è considerato tra i più autorevoli studiosi di Dante e della tradizione letteraria italiana medievale. Con Andrea Mazzucchi il rettorato federiciano torna ad un umanista per la prima volta dal mandato del professor Fulvio Tessitore

LA PRIORITA' SARA' COSTRUIRE UNA REALTA' UNIVERSTARIA SEMPRE PIU' UNITA E COESA

Caldo, +10% accessi al pronto soccorso

Cardarelli Media di 217 al giorno, con un picco massimo (256) registrato il 24 agosto

SI BARRICA IN CASA E SPARA UN COLPO
Momenti di tensione a Santo Stefano del Sole, piccolo comune della provincia irpina, dove un uomo di 69 anni, con problemi di deambulazione, si è barricato in casa. L'anziano, in evidente stato di agitazione, avrebbe anche esploso un colpo di pistola.

Sono stati oltre 1500 - il 10% in più del dato medio annuale del 2025 - gli accessi nell'ultima settimana al Pronto soccorso dell'azienda ospedaliera Cardarelli di Napoli, una media di 217 al giorno, con un picco massimo (256) registrato nella giornata di lunedì 24 agosto. Ad incidere sull'incremento degli accessi, rende nota l'azienda, sicuramente il caldo e le conseguenze sui pazienti più fragili delle ondate di calore: soprattutto anziani, spesso costretti a ricorrere alle cure dei sanitari per patologie multiple e pregresse, come il riacutizzarsi di problemi di salute già noti, in particolare insufficienze renali. Dei tanti anziani giunti al pronto soccorso, molti quelli trasferiti da Rsa. Dice il diret-



tore generale del Cardarelli, Antonio d'Amore: "Oggi siamo alle prese con le ondate di calore, che ci tengono in allerta perché fanno alzare anche di 6-7 gradi le temperature medie stagionali, ma il caldo ha inciso pesantemente sul nostro Pronto soccorso in tutto il periodo

estivo.

A ciò si associa il fatto che spesso i pazienti arrivano da territori che non coincidono con l'area di Napoli, ossia da fuori città, provincia e anche da fuori regione. Così come abbiamo riscontrato il consolidarsi del fenomeno delle seconde cure, con una quota significativa di pazienti che, dopo un primo accesso e una valutazione presso altra struttura sanitaria, rifiutano la prosecuzione del percorso assistenziale presso la struttura di primo accesso e raggiungono autonomamente il Pronto Soccorso del Cardarelli per il prosieguo dell'iter diagnostico-terapeutico". Nella giornata odierna, intanto, stando all'ultima rilevazione delle ore 19, gli accessi sono già stati 155.

POMIGLIANO

Morto in casa da 15 giorni

POMIGLIANO - Viveva da solo, celibe e senza figli, e nessuno si è accorto per due settimane che fosse morto nella sua abitazione. Il cadavere in avanzato stato di decomposizione di un 74enne è stato trovato nella casa dell'uomo in viale Alfa Romeo, a Pomigliano d'Arco a seguito della segnalazione alla polizia municipale da parte di alcuni vicini di casa, insospettiti dal forte odore proveniente dall'appartamento e da liquidi che fuoriuscivano dalla porta d'ingresso. Secondo i primi accertamenti, il decesso risalirebbe a circa due settimane fa, e sarebbe avvenuto per cause naturali. L'uomo, ex sottoufficiale dell'Esercito in pensione, celibe e senza figli, viveva solo. Gli agenti della polizia municipale, dopo aver hanno tentato senza esito di contattare il 74enne, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del personale sanitario. I pompieri hanno raggiunto l'appartamento dall'esterno utilizzando un'autoscala e, una volta entrati, hanno rinvenuto a terra il corpo dell'uomo in avanzato stato di decomposizione. Secondo quanto si è appreso, gli accertamenti da parte del medico legale, fanno risalire la morte a circa due settimane fa, e non vi sono elementi che facciano ipotizzare una morte violenta. Informato dei fatti, il pubblico ministero.



Prevenzione Al Policlinico Federico II importante strumento per diagnosi che richiedono approfondimenti

Risonanza magnetica fetale Oltre 150 esami in un anno

NAPOLI - Sono oltre 150 gli esami che sono stati eseguiti dall'Unità operativa complessa di Neurologia dell'Azienda ospedaliera universitaria Federico II da quando, lo scorso anno, è stato attivato il servizio di risonanza magnetica fetale. La risonanza magnetica fetale è uno strumento diagnostico avanzato, in grado di integrare le informazioni ottenute attraverso le indagini ecografiche e di approfondire, nei casi che lo richiedono, lo studio di eventuali anomalie neurologiche del feto. Dal mese di agosto 2025, il servizio si avvale inoltre della collaborazione con l'Ospedale dei Bambini 'Vittore Buzzi' di Milano, centro di riferimento nazionale e internazionale per la diagnostica prenatale. Il traguardo raggiunto - sottolinea una nota dell'Azienda ospedaliera - si inserisce nel più ampio percorso di crescita della Neuroradiologia pediatrica della Federico II che negli ultimi due anni ha contribuito ad azzerare le liste d'attesa, a ridurre signi-



ficativamente il ricorso alla sedazione nei piccoli pazienti e a promuovere una moderna filosofia di imaging "X-ray free", orientata a limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Questo percorso ha portato anche all'introduzione della risonanza magnetica 'Whole Body' in età pediatrica che consente di studiare l'intero corpo attraverso un unico esame e senza l'impiego di radiazioni

ionizzanti. E per premiare i piccoli pazienti, la Neuroradiologia pediatrica ha introdotto il 'Certificato di coraggio', consegnato ai bambini al termine dell'esame. "I risultati raggiunti in questo primo anno testimoniano la capacità della nostra Azienda di investire in innovazione, competenze e percorsi assistenziali sempre più vicini ai bisogni delle persone - conclude il direttore generale Del-

l'Azienda, Elvira Bianco - rafforzare la diagnostica prenatale ci ha consentito di offrire alle famiglie risposte ancor più tempestive e qualificate, evitando trasferimenti fuori regione e garantendo continuità, sicurezza e accompagnamento in una fase particolarmente delicata. Un ulteriore passo nella costruzione di una rete di eccellenza al servizio dei pazienti".

Emergenza sangue negli ospedali

Sanità E' stato lanciato un appello a tutti i cittadini affinché si rechino a donare

**MORTA
16ENNE
IN
UN SINISTRO**
Una ragazza di 16 anni è morta ed una di 18 è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale verificatosi nella tarda serata di martedì in via Madonna del Pantano, tra Varcaturro e Licola, località del Comune di Giugliano, in provincia di Napoli.

E' emergenza sangue negli ospedali della Asl Napoli 1. Particolare criticità si riscontra all'ospedale San Paolo, nel quartiere di Fuorigrotta. I vertici dell'azienda sanitaria lanciano un appello alla donazione rivolto alla cittadinanza chiedendo che chiunque abbia i requisiti, compia "un gesto concreto di solidarietà e responsabilità".

In una nota, la Asl Napoli 1 ricorda che la disponibilità di sangue e degli emocomponenti è indispensabile per garantire le cure e l'assistenza ai pazienti che ne hanno bisogno e, in particolare, alle persone sottoposte a interventi chirurgici, ai pazienti traumatizzati, è necessaria per affrontare le emergenze e per chi ha bisogno di trasfusioni nell'ambito di per-



corsi terapeutici complessi.

"Donare significa contribuire direttamente a salvare vite - si sottolinea nella nota - è un gesto semplice, sicuro e di grande valore per l'intera comunità. La necessità di sangue è quotidiana e non può essere rinviata: per questo è fondamentale che la donazione diventi un gesto di

solidarietà costante".

I donatori possono recarsi ai centri trasfusionali della Asl Napoli 1 che si trovano all'ospedale San Paolo, all'ospedale del Mare e al San Giovanni Bosco, dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 13.

Non è necessaria la prenotazione.

AL PASCALE

Un 48enne ruba condizionatore

Ha rubato un condizionatore portatile dalla sala d'attesa dell'Istituto dei tumori di Napoli Pascale, ma è stato individuato poche ore dopo dai carabinieri. A intervenire, a seguito della denuncia presentata dai vertici delle strutture ospedaliere, sono stati i militari della Compagnia Vomero. Il furto è stato ripreso dalle telecamere del sistema di videosorveglianza dell'ospedale. Secondo quanto ricostruito visionando le immagini, un dipendente di una società esterna appaltatrice di servizi avrebbe prima avvolto il condizionatore con un sacchetto di plastica nero e, approfittando dell'assenza di pazienti, lo avrebbe caricato su un carrello e poi nella propria auto. I militari hanno rintracciato il veicolo grazie alle immagini, risalendo all'uomo e recuperando l'apparecchio. L'uomo, 48 anni, incensurato, è stato denunciato per furto aggravato. "Ringrazio i carabinieri per la tempestività - dice il direttore generale del Pascale, Maurizio di Mauro - e per avere recuperato il bene sottratto. Episodi come questo richiamano l'attenzione su un fenomeno che negli ultimi anni è diventato una vera e propria emergenza: i furti all'interno degli ospedali, luoghi che dovrebbero essere innanzitutto presidi di cura, sicurezza e tutela dei pazienti. Al Pascale - prosegue - abbiamo scelto di investire sulla sicurezza, dotando l'Istituto di un sistema di videosorveglianza".



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





IL PUNTO

*Chiesto
il consiglio anche
per discutere
di Foce Irno,
la vendita
di un bene pubblico
di un bene
sulla quale
ci sono
non pochi dubbi
di legittimità*

Guanto di sfida di Lanocita al sindaco Vincenzo De Luca

“Vieni in Consiglio e vieni a relazionare sulla vicenda. Le delibere che si sono susseguite negli anni passati hanno visto sempre la tua assenza sulla questione”

Pina Ferro

SALERNO - Grand Hotel Salerno, il consigliere comunale Franco Massimo Lanocita sferra, via social, il suo attacco a De Luca. Costretto al riposo dopo l'incidente che lo ha indotto a sottoporsi ad un intervento chirurgico il consigliere ha scelto la pagina Facebook per rispondere al sindaco. L'argomento è il Grand Hotel Salerno per il quale è stata chiesta la convocazione del Consiglio comunale.

«Mi trovo costretto a rispondere a delle esternazioni che il signor De Luca ha fatto di recente e dove ha messo in correlazione la nostra richiesta di convocazione del consiglio comunale ad un tentativo di non far pagare i tributi al Grand Hotel Salerno». Tuona il consigliere Lanocita il quale spiega che quanto affermato dal sindaco è completamente falso. «Noi abbiamo chiesto il consiglio comunale per un esercizio di democrazia perché vogliamo andare fino in fondo alla vicenda in virtù della quale è stata data la possibilità all'immobiliare Panoramica Salerno la gestione alla società



che gestisce il Grand Hotel Salerno di maturare un debito di 8 milioni di euro. Come mai De Luca? E tu conosci bene questi signori? Tu sei stato molto vicino a questi signori. Addirittura tutte le tue iniziative sono state fatte al Grand Hotel Salerno negli anni passati anche da presidente della Regione da sindaco di Salerno. Noi vogliamo chiarezza su questa questione. Non vogliamo met-

tere in moto un meccanismo per non far pagare le tasse. Questo che hai detto è un falso. Noi vogliamo far pagare le tasse ma vogliamo anche arrivare a dare la possibilità ai nostri cittadini di capire che cose è successo. Anzi ti sfidiamo. Vieni in consiglio comunale e vieni a relazionare su questa vicenda. Le delibere che si sono susseguite negli anni passati, anche all'interno del

consiglio comunale, all'interno della Giunta, guarda caso hanno visto sempre la tua assenza su questa questione. E come mai?

Forse perché c'era un qualche interesse privato conflittuale con il Grand Hotel Salerno? Questo vogliamo sapere caro De Luca e non altro. Sappilo. E poi abbiamo chiesto, al secondo punto all'ordine del giorno, per il quale abbiamo ri-

chiesto la convocazione del consiglio comunale la vicenda incredibile ed incresciosa di Foce Irno. Quella vendita che è stata fatta di un bene pubblico, di un bene dei cittadini che non poteva essere fatta perché c'era un vincolo su quell'area. C'era un vincolo di inalienabilità che stabiliva la destinazione pubblica di quel bene per servizi pubblici che significano sostanzialmente parcheggi o verde pubblico attrezzato. Anche su questo, guarda caso, De Luca tu sei fuggito. Per questo abbiamo chiesto il consiglio comunale e abbiamo chiesto una tua relazione precisa.

C'è un'indagine in corso, noi non faremo sconti a nessuno. Rispetto alle responsabilità anche penali che affioreranno da questa indagine. Tu dici: «hai guadagnato diecimila voti?». A me sembra che tu quale presidente uscente della Regione ha presi meno voti delle due liste a quest'ultima consultazione elettorale. E le tue liste per fortuna hanno preso meno voti per rispetto al premio di maggioranza che potevano prendere. Tanto è vero che noi, finalmente, come opposizione abbiamo undici presenze all'interno del consiglio comunale che ci danno il diritto di convocare il consiglio comunale per definire le questioni che vogliono far rappresentare ai nostri cittadini. Questo è il vero senso della democrazia, De Luca. Altro non far pagare le tasse che tu forse fino ad oggi non hai fatto pagare al Grand Hotel Salerno».





La commemorazione La città di Salerno non dimentica il sacrificio degli agenti Antonio Bandiera, Mario De Marco e Antonio Palumbo. A Torrione la celebrazione

Non possono bastare 44 anni per cancellare il terrorismo rosso

SALERNO - Quarantaquattro anni dopo, Salerno torna a fermarsi nel ricordo di una delle pagine più drammatiche della propria storia recente. Ieri mattina, nel quartiere Torrione, la città ha commemorato le vittime della strage del 26 agosto 1982, l'agguato terroristico nel quale persero la vita l'Agente della Polizia di Stato Antonio Bandiera, l'Agente Scelto Mario De Marco e il Caporale dell'Esercito Italiano Antonio Palumbo. Una cerimonia che, a distanza di oltre quattro decenni, ha rinnovato il valore della memoria e del sacrificio di tre uomini che si trovarono ad affrontare un attacco armato mentre erano impegnati nell'esercizio delle proprie funzioni. Un momento di raccoglimento che ha coinvolto le istituzioni, i familiari delle vittime, le rappresentanze delle Forze dell'ordine e dell'Esercito e le associazioni di Quartiere, riunite in Piazza Vittime del Terrorismo. La vicenda affonda le sue radici nel clima particolarmente drammatico degli anni del terrorismo. Nel pomeriggio del 26 agosto 1982, un commando armato riconducibile al "Partito della Guerriglia" (vicini alle Br) organizzò un agguato contro un'auto-colonna militare. L'obiettivo era quello di sottrarre le armi in dotazione ai militari. L'azione si trasformò rapidamente in una tragedia. Durante l'assalto, il Caporale dell'esercito Antonio Palumbo reagì coraggiosamente al commando, ma venne gravemente ferito. Le conse-

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO Social TV



IL QUESTORE DI SALERNO OLIMPIA ABBATE E IL PREFETTO DI SALERNO FRANCESCO ESPOSITO

guenze delle ferite riportate si rivelarono fatali: Palumbo morì il 23 settembre successivo, dopo settimane di agonia. Nel frattempo, sul luogo dell'attacco giunse una Volante della Polizia di Stato. Gli agenti intervennero nel tentativo di fronteggiare i terroristi, dando vita a un violento conflitto a fuoco. Fu in quei drammatici momenti che perse la vita l'Agente Antonio Bandiera. Colpito mortalmente, morì sul colpo mentre si trovava alla guida dell'auto di servizio. Anche il collega Mario De Marco rimase gravemente ferito.

Trasportato a Napoli, non riuscì a sopravvivere alle conseguenze dell'agguato e morì pochi giorni dopo, il 30 agosto. Tre vite spezzate, tre uomini uniti dal servizio e dal dovere, il cui sacrificio è rimasto impresso nella memoria della città. La commemorazione ha rappresentato un momento di riflessione collettiva. La presenza delle massime autorità civili e militari, tra cui il Prefetto, il Questore e il Vicesindaco, ha sottolineato il valore istituzionale dell'iniziativa, accanto alla partecipazione dei familiari delle vittime e delle

realità associative del quartiere. Il luogo scelto per la cerimonia, Piazza Vittime del Terrorismo, assume un significato particolarmente importante proprio perché lega la memoria individuale di Antonio Bandiera, Mario De Marco e Antonio Palumbo a quella più ampia delle vittime del terrorismo. Un ricordo che non appartiene soltanto alle istituzioni, ma all'intera comunità. Ricordare, a distanza di 44 anni, significa infatti riportare alla luce una pagina della storia nazionale e locale che rischierebbe altrimenti di essere consegnata soltanto agli archivi. La memoria diventa così uno strumento attraverso il quale le nuove generazioni possono comprendere il prezzo pagato da uomini e donne impegnati nella difesa dello Stato e delle istituzioni democratiche. La commemorazione si è svolta in un clima di profondo raccoglimento. Accanto alle autorità, ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito e ai familiari delle vittime, hanno partecipato le Associazioni di Quartiere, a testimonianza del legame tra la memoria dei caduti e il tessuto sociale cittadino. La cerimonia ha avuto il suo momento più intenso nella preghiera officiata dal Cappellano della Polizia di Stato. A seguire, le note del Silenzio, eseguite dal trombettiere della Banda Musicale "Lorenzo Rinaldi" di Giffoni Valle Piana, hanno accompagnato la conclusione della commemorazione, conferendo alla cerimonia un



IL COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI SALERNO GIOVANNI CALVELLI

Clicca sulle foto
e Guarda i Video di
LINEA
MEZZOGIORNO Social TV



IL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI DI SALERNO ROSARIO BATTIPAGLIA



NEL SALERNITANO Denunciati un uomo ed una donna della provincia di Napoli. Le vittime dell'avellinese

Truffa delle case vacanza Intascavano i soldi e sparivano

Pina Ferro

SALERNO -Speravano di trascorrere una settimana di vacanza in una località turistica in provincia di Salerno e invece sono stati vittima di una truffa online. Lo schema della truffa sempre lo stesso: case vacanze inesistenti, acconti versati da remoto e poi l'interruzione dei contatti da parte dei presunti proprietari degli immobili da fittare. Le vittime sono tutte della provincia di Avellino: un giovane di Montoro, una pensionata e un impiegato di Solofra, attratti dai prezzi particolarmente convenienti.

A fare luce sulla truffa telematica sono stati i carabinieri di Montoro e Solofra che al termine di una articolata attività investigativa hanno denunciato due persone: un uomo ed una donna della provincia di Napoli ritenuti responsabili, a vario titolo, di tre episodi di raggio legati alla pubblicazione di annunci di fitto di case vacanze. Le indagini hanno

preso il via dopo la denuncia delle vittime, tutte ingannate da inserzioni su una nota piattaforma. Gli annunci proponevano a prezzi contenuti delle case vacanze situate in note località turistiche del salernitano. Il primo ad essere stato raggirato è stato un giovane di Montoro.

Questi dopo aver visualizzato l'immobile ha contattato gli inserzionisti ha bloccato la casa per un certo periodo ed ha versato la somma di oltre 900 euro di acconto.

Stesso modus operandi anche per una pensionata di Solofra e un impiegato del posto.

Questi hanno versato un acconto di 500 euro ciascuno. Ricevuto il denaro i presunti proprietari degli immobili sono spariti interrompendo ogni comunicazione.

I militari dell'Arma hanno individuato i truffatori attraverso l'analisi dei dati della transazione effettuata dai truffati e dei conti telematici.

I carabinieri invitano alla mas-



sima prudenza quando si effettuano prenotazioni online, raccomandando di verificare l'attendibilità degli annunci e di evitare pagamenti anticipati senza aver accertato l'esistenza degli immobili.

I truffatori non vanno in vacanza e sfruttano proprio la prospettiva di soggiorni a prezzi vantaggiosi per mettere in atto i raggiri.

**I RAGGIRATI
AVEVANO
VERSATO 900
E 500 EURO
CIASCUNO.
I TRUFFATORI
SONO STATI
IDENTIFICATI**

Alicost punta all'autunno

Collegamenti Incrementata la flotta per rispondere alla domanda sempre più crescente

SALERNO - La mobilità marittima tra i golfi di Napoli e Salerno proseguirà anche a fine estate. La compagnia Alicost Spa ha confermato la piena operatività della propria rete di collegamenti point-to-point, introducendo importanti novità infrastrutturali e logistiche mirate a ridurre i tempi di viaggio e ad abbattere il traffico automobilistico sulle arterie stradali costiere. L'obiettivo strategico per l'anno in corso si concentra sul potenziamento dei viaggi diretti e sulla destagionalizzazione dei flussi turistici. Tra le novità più rilevanti, spicca l'ottimizzazione delle rotte verso l'isola azzurra, con partenze strategiche dal Molo Masuccio di Salerno fissate alle ore 11:03 con corsa diretta e alle 12 con scalo

ad Amalfi, a cui si aggiunge la tratta Amalfi-Capri delle 12:55. Per rispondere alla crescente domanda, la società ha inserito in flotta la nuova motonave "Caos", un'imbarcazione dotata di un ponte panoramico progettato per migliorare l'esperienza di navigazione dei passeggeri. Fino al primo fine settimana di settembre resteranno inoltre attivi i servizi turistici del Metrò del Mare, suddivisi in due canali principali differenziati per giorni della settimana. La Linea A1, attiva dal lunedì al venerdì fino al 4 settembre 2026, si concentra sulla rotta che collega Salerno, la costa del Cilento e la Costiera Amalfitana. La corsa di andata salpa da Salerno Manfredi alle 07:45, tocca Agropoli alle



08:55, San Marco alle 09:20, Amalfi alle 10:39 e termina la corsa a Positano alle 10:54. Per quanto riguarda il ritorno pomeridiano, la motonave riparte da Positano alle 17:07, transita da Amalfi alle 17:23, ferma a San Marco alle 18:45, ad Agropoli alle 19:10 e attracca nuovamente a Salerno Manfredi alle 20:15. I collegamenti del fine settimana sono

invece affidati alla Linea A2, operativa il sabato e la domenica fino al 6 settembre 2026, con partenza da Salerno Manfredi alle 8, scalo ad Agropoli alle 9, sosta a San Marco alle 9.25 e arrivo ad Acciaroli alle 9.50. Il viaggio di rientro comincia da Acciaroli alle 18.25, passa per San Marco alle 19, tocca Agropoli alle 19.25 e si conclude a Salerno alle 20.15.

IL PUNTO

Monopattini controlli mirati

SALERNO - Uno dei temi destinati a tornare al centro dell'attività della Municipale è quello dei monopattini, sempre più diffusi anche sulle strade di Salerno e oggetto di diverse segnalazioni da parte dei cittadini. «Sposteremo di nuovo a brevissimo l'attenzione sui monopattini», annuncia il comandante. Nel mirino ci saranno soprattutto i comportamenti irregolari e potenzialmente pericolosi, con verifiche sul rispetto delle norme di circolazione e degli obblighi previsti per questi mezzi. Battipaglia evidenzia però anche un limite operativo che, secondo quanto riferito dal comandante, riguarda i monopattini trovati senza copertura assicurativa. «Al momento le norme non ci consentono, nell'atto del controllo, qualora il mezzo non sia coperto da assicurazione, di poterlo sequestrare, ma solo di applicare un verbale sanzionatorio», afferma. L'obiettivo resta quello di intervenire progressivamente sulle diverse criticità: «Sono tante le problematiche da affrontare, ma andremo a step». L'altro fronte riguarda i veicoli con targhe straniere, fenomeno che a Salerno avrebbe dimensioni inferiori rispetto ad altre realtà campane, ma sul quale la Polizia Municipale intende comunque intensificare l'attenzione. In particolare viene richiamata la presenza di targhe polacche.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Caserta Nella Cattedrale l'ultimo saluto al clochard morto dopo il pestaggio in piazza Sant'Anna

L'addio a Guido Roviello, il vescovo Lagnese: «È morto nell'indifferenza di chi guardava»

Eusebio D'Aniello

CASERTA- La sua foto sorridente è appoggiata sul legno scuro della bara. È questa, forse, l'immagine più dolorosa e potente di tutta la cerimonia. Sorride Guido, nella Cattedrale di Caserta, come a voler rassicurare tutti, a dire che in fondo l'uomo mite che molti ricordano esiste ancora, intatto, al di là della cronaca nera che lo ha inghiottito. I funerali di Guido Roviello, spentosi dopo due giorni di agonia per le percosse subite in piazza Sant'Anna, non sono stati solo un rito religioso. Sono diventati lo specchio di una comunità intera, chiamata a fare i conti con i propri fantasmi e le proprie omissioni. Tra i banchi della chiesa c'era un'umanità variegata, composita e profondamente silenziosa. I volontari della Comunità di Sant'Egidio, i parroci, i semplici cittadini che lo incrociavano ogni giorno, e persino altri senza fissa dimora, venuti a salutare un amico fraterno. Perché Guido Roviello, prima di diventare una vittima da prima pagina, era stato un marito, un lavoratore, un uomo con una sua intatta dignità. Poi il crollo verticale. Un matrimonio finito nel nulla, la perdita progressiva della casa e del lavoro, e la strada che lo ha accolto a braccia aperte. Ma la strada non gli aveva tolto il carattere pacato, quella disponibilità gentile che lo rendeva prezioso agli occhi di chi lo aiutava. A spezzarlo, la ferocia insensata di un altro senza-tetto, un quarantenne rumeno ora in carcere. Un debito di cinquanta euro, una lite feroce, e poi il buio. L'aggressore ha confessato le percosse, pur negando l'intenzione di ucciderlo, mentre i magistrati gli contestano l'omicidio ag-



gravato da futili motivi. Ma c'è un altro processo, più silenzioso e altrettanto crudele, che si è celebrato ieri sera. È il processo all'indifferenza. C'è un paradosso stridente nel modo in cui viviamo le nostre città. Da un lato la sacralità di una Cattedrale che si riempie di affetto, dall'altro l'asfalto di una piazza che diventa teatro di un'esecuzione. Quel video che ha fatto il giro del web non è solo una prova giudiziaria, è il sintomo di una malattia sociale. Abbiamo imparato a inquadrare la tragedia, a condividerla con un tocco sullo schermo, ma abbiamo disimparato a tenderci la mano. Il vescovo Pietro Lagnese, che ha presieduto le esequie, lo ha detto con una chiarezza che non ammette repliche: la comunità deve svegliarsi dal suo torpore morale. Ha puntato il dito contro chi c'era, contro chi ha guardato, contro chi ha persino filmato quel massacro senza muovere un dito per fermarlo. L'ultimo saluto a Caserta si è trasformato in un monito severo, un appello disperato a non voltarsi mai più dall'altra parte. La storia di questo uomo buono, finito male in una piazza che doveva essere la sua casa, ci interroga tutti. Nessuno deve essere lasciato solo davanti alla sofferenza, perché l'indifferenza di oggi è la violenza di domani. E mentre la bara esce dalla Cattedrale, sotto gli sguardi di chi ha pianto e di chi si sente in colpa, resta addosso la sensazione che quel sorriso nella fotografia non sia solo un ricordo, ma un'accusa silenziosa che non dovremmo mai smettere di ascoltare. Perché la vera sfida di Caserta, e di ogni città che si definisca civile, non è solo punire chi colpisce, ma impedire che chi cade resti invisibile.

Il 36% fatica a pagare affitto e bollette

Povertà, il silenzio che pesa su Caserta

CASERTA - C'è un silenzio sulla povertà che ormai assomiglia alla rassegnazione. In Campania il 43% delle persone è a rischio vulnerabilità o esclusione sociale e in provincia di Caserta il 36% fatica a pagare affitto e bollette. Il lavoro non basta più: è in povertà assoluta l'8% delle famiglie con un occupato, percentuale che sale al 16% tra gli operai e al 22% quando il capofamiglia cerca lavoro. Alla Caritas le richieste riguardano soprattutto problemi economici (37%), mancanza di lavoro (21%) e salute (16%). Ma è sui bambini che i numeri fanno più paura: in Campania il 37% dei minori vive in povertà relativa, contro il 22% della media italiana. Circa 200mila bambini tra zero e cinque anni vivono inoltre in povertà alimentare. Le file davanti a mense e centri di ascolto raccontano una crisi diventata strutturale. E mentre aumentano le fragilità, incombe il rischio di nuovi tagli ai servizi degli enti locali. Il problema non è soltanto economico: è educativo, sanitario e sociale. La domanda è inevitabile: quanto ancora la politica potrà ignorare una povertà che riguarda soprattutto chi non ha voce, a cominciare dai bambini? Si possono tagliare i servizi sociali e poi inaugurare una sagra paesana?

Andrea De Dominicis

Caserta: la relazione del Viminale

Macchina amministrativa in crisi e debiti oltre 250 milioni

CASERTA- La relazione del Ministero dell'Interno fotografa una situazione estremamente difficile al Comune di Caserta, sciolto per infiltrazioni camorristiche un anno fa. La Commissione straordinaria si è trovata davanti a una macchina amministrativa fortemente indebolita, dopo anni di difficoltà e due dissesti finanziari, nel 2011 e nel 2018. Il personale comunale, che nel 2016 superava le 500 unità, è sceso sotto quota 200. Anche la struttura dirigenziale risultava ridimensionata: due dirigenti di ruolo erano stati allontanati, mentre la Commissione ha previsto 14 nuove assunzioni nel fabbisogno 2025-2027, compresi un dirigente tecnico e quattro agenti di Polizia municipale. Il capitolo più pesante riguarda però i conti. Le richieste di ammissione alla massa passiva del dissesto del 2018 superano i 250 milioni di euro, ai quali potrebbero aggiungersi altri 15 milioni legati a procedimenti giudiziari ancora pendenti. La Corte dei Conti ha inoltre avviato diverse istruttorie su principi contabili, riscossione dei tributi e degli oneri urbanistici e previsioni di spesa. Il Rendiconto 2024 è stato approvato soltanto nell'agosto 2025, dopo le sollecitazioni della Commissione. Nel frattempo sono stati rinegoziati alcuni contratti, compresi quelli relativi alla riscossione e all'illuminazione pubblica. Avviato anche l'iter con l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione gratuita di piazza Carlo di Borbone, davanti alla Reggia, mentre al cimitero è partito il censimento di loculi e cappelle e sono stati introdotti pagamenti elettronici.

Andrea Del Piano

Investe e uccide 23enne a Mondragone Conducente positivo a cocaina e alcol

Umberto Pedata

MONDRAGONE - A volte ci sono immagini che ti restano impresse, quando leggi certe cronache. Un uomo di 52 anni, rannicchiato in un canneto, che cerca di nascondersi dopo aver travolto un ragazzo di 23 anni. È successo questa mattina in via Castel Volturno, a Mondragone. Il ragazzo era in bici, andava da qualche parte come fanno tutti i giorni i giovani che hanno una vita davanti. Il 52enne, invece, era alla guida di un Fiat Doblò. L'ha urtato, l'ha fatto finire sull'asfalto, e poi è scappato. Ma i carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone non ci hanno messo molto a ricostruire la fuga. L'uomo, residente a Baia Domizia, aveva parcheggiato il Doblò dietro una zona di canneto e si era nascosto lì dentro. Come se le foglie potessero proteggerlo da quello che aveva fatto. L'hanno trovato, l'hanno por-

tato in una struttura sanitaria per gli accertamenti, e i risultati hanno confermato il peggio: tasso alcolemico a 0,6 grammi per litro, positivo alla cocaina e ai cannabinoidi. Nel frattempo, il 23enne era stato trasportato d'urgenza alla Clinica Pineta Grande di Castel Volturno. Ma le lesioni erano troppo gravi. Il suo cuore ha smesso di battere lì, in quella stanza di ospedale, lontano da casa, lontano dai suoi affetti. Era originario del Nepal, viveva a Mondragone, era regolarmente presente sul territorio italiano. Aveva 23 anni. Ora il 52enne è nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di omicidio stradale, omissione di soccorso, guida sotto l'influenza dell'alcol e dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti. Il veicolo è stato sequestrato. La salma del ragazzo è all'Istituto di Medicina legale di Caserta, dove sarà effettuata l'autopsia.



SCONTRO TRA DUE TIR: RACCORDO AVELLINO-SALERNO IN TILT PER ORE

*Incidente
ieri mattina
tra Fisciano
e Montoro:
due mezzi
pesanti si sono
tamponati
e ribaltati
Feriti
i conducenti
Uno dei mezzi
trasportava
pomodori
Code
chilometriche
durante i soccorsi
e la rimozione
dei veicoli*



Il dramma Il corpo recuperato a Punta Lunga è stato riconosciuto dai familiari, la sua Fiat Punto era stata trovata nelle vicinanze

Oreste Sebastiano trovato morto in mare a Vieste Choc ad Ariano Irpino

ARIANO IRPINO - La speranza è finita. Il corpo ritrovato nelle acque di Vieste, nella zona di Punta Lunga, lungo la litoranea che collega Vieste a Peschici, è quello di Oreste Sebastiano, 48 anni, residente ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto nella mattinata di oggi, mercoledì 26 agosto, quando i familiari hanno raggiunto l'obitorio dell'ospedale di Vieste e identificato la salma. La conferma ha posto fine alle ricerche dell'uomo, scomparso domenica 23 agosto dopo essersi allontanato da casa a bordo della propria automobile. Proprio la sua Fiat Punto grigia era stata individuata nei pressi della zona di Punta Lunga, un elemento che aveva indirizzato definitivamente gli accertamenti verso il Gargano. Il corpo era stato recuperato nella serata di lunedì 24 agosto. A dare l'allarme era stato un bagnino, che aveva notato un'ombra scura nell'acqua vicino a una boa. Immediato l'intervento della Capitaneria di porto di Vieste, che aveva provveduto al recupero. Secondo i primi accertamenti medico-legali, la morte sarebbe avvenuta per annegamento, probabilmente dopo un



malore. L'ispezione cadaverica avrebbe evidenziato la presenza di acqua nei polmoni e un arresto cardiocircolatorio. Gli elementi raccolti non avrebbero fatto emergere l'ipotesi di un gesto volontario e, sulla base degli accertamenti effettuati, non sarebbe stata ritenuta necessaria l'autopsia. Sebastiano era arrivato in Puglia dopo aver lasciato la provincia di Avellino. Le immagini degli impianti di videosorveglianza avevano consentito alla Prefettura di Avellino di ricostruire i suoi spostamenti e di concentrare le ricerche verso il Foggiano. La sua auto era stata infatti immortalata mentre percorreva le principali direttrici in uscita dalla provincia. La Prefettura aveva

attivato il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, coordinando le attività delle forze dell'ordine e degli altri soggetti impegnati nelle ricerche. Il ritrovamento della Fiat Punto e quello del corpo hanno consentito di ricostruire il drammatico epilogo. Oreste Sebastiano era molto conosciuto ad Ariano Irpino, anche per la sua attività professionale nel settore informatico. La notizia della sua morte ha provocato profondo dolore nella comunità, che aveva seguito con apprensione gli appelli e le ricerche dei giorni scorsi. La prefetta di Avellino Franca Fico ha espresso vicinanza alla famiglia e rivolto un ringraziamento a quanti hanno partecipato alle operazioni: «Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alle Forze di polizia e a tutti gli altri attori istituzionali che hanno preso parte alle ricerche. Ai familiari esprimo profonda vicinanza e partecipazione, dopo questi giorni di apprensione e preoccupazione». Con il riconoscimento della salma si chiude così la ricerca di Oreste Sebastiano. Restano il dolore della famiglia e di una comunità che per giorni ha sperato di poterlo ritrovare vivo.

IL PROCESSO

Tentato femminicidio a Paduli, il 28 ottobre la sentenza per Salomone



BENEVENTO - Sarà il 28 ottobre il giorno della sentenza per Valentino Salomone, 38 anni, vigilante accusato di tentato femminicidio aggravato dalla premeditazione e di porto di arma in luogo pubblico. Il procedimento si celebra con rito abbreviato davanti al gup Maria Amoruso. Prima della decisione sono previsti l'esame dell'imputato e la discussione delle parti. Salomone, difeso dall'avvocato Antonio Leone, è accusato di aver sparato contro la moglie Giulia, 46 anni, il 2 febbraio scorso a Paduli, in contrada Femmina Arsa. La donna era stata colpita da due proiettili, riportando gravi ferite all'addome e al braccio sinistro. Secondo la ricostruzione della Procura e dei carabinieri, il 38enne avrebbe raggiunto la zona a bordo della propria Opel Meriva portando con sé un fucile Beretta semiautomatico. L'obiettivo dichiarato sarebbe stato recuperare lo zaino del figlio. Quando la donna stava aprendo la sua Fiat Panda, però, Salomone avrebbe esploso due colpi. Il primo l'avrebbe raggiunta all'addome, il secondo al braccio. Giulia, ferita e sanguinante, sarebbe riuscita a rifugiarsi all'interno dell'abitazione. Poco dopo sarebbe partito un terzo colpo, indirizzato contro il portone. La donna aveva quindi chiesto aiuto a una familiare e dato l'allarme. I carabinieri erano intervenuti poco dopo, arrestando il 38enne, che da allora si trova detenuto nel carcere di contrada Capodimonte. Prima dell'arrivo dei militari, l'uomo avrebbe anche inviato a un congiunto un messaggio vocale nel quale, in lacrime, avrebbe definito quanto accaduto «la cazzata più grande» della sua vita. La parte offesa, assistita dall'avvocato Camilla Minicozzi, sarà chiamata a seguire ora l'udienza che porterà alla decisione del giudice. Durante l'udienza di convalida, Salomone aveva respinto l'intenzione di uccidere la moglie. «Ero arrabbiato, ma non volevo ucciderla», aveva dichiarato, spiegando di essersi separato dalla donna circa due anni prima e di avere nel frattempo intrapreso una nuova relazione. Secondo la sua versione, la notifica del ricorso per la separazione giudiziale, ricevuta il sabato precedente ai fatti, non avrebbe rappresentato un elemento di particolare turbamento. L'uomo aveva raccontato di essersi rivolto al proprio legale per avere chiarimenti sul contenuto dell'atto. Al centro del suo racconto anche la questione dello zaino del figlio. Il bambino aveva trascorso il fine settimana con il padre e la domenica i due avrebbero cercato di contattare Giulia per recuperare dalla sua auto il materiale scolastico. Non riuscendo a raggiungerla, Salomone avrebbe prima cercato la moglie sul luogo di lavoro e poi deciso di recarsi nella casa di contrada Femmina Arsa, dove la donna viveva dopo la fine della relazione. Resta uno degli elementi centrali dell'accusa: perché si sarebbe presentato armato. Salomone aveva spiegato di aver portato con sé il fucile perché contrariato da alcune circostanze relative alla gestione dei figli contenute nel ricorso per la separazione.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su





Da Amendola e Leo a Trapanese Il Fabula cerca di stupire ancora

Oltre 500 ragazzi già iscritti, arrivati da tutta Italia, e un programma pronto a mettere in movimento idee, sogni e storie. Il conto alla rovescia è cominciato: da venerdì 28 agosto a mercoledì 2 settembre Bellizzi torna a essere il cuore del Premio Fabula, la manifestazione ideata da Andrea Volpe che per sei giorni porterà sul territorio giovani narratori, grandi protagonisti della cultura e dello spettacolo, laboratori e occasioni di confronto.

Un'edizione, la XVI, che ha scelto come filo conduttore «Fuori dal mondo» e che quest'anno mette sullo stesso palcoscenico Claudio Amendola **(nella foto)**, Edoardo Leo, Edoardo Prati, Maurizio Merluzzo, Luca Trapanese e Francesco Paolantoni, insieme a un esercito di ospiti pronti a raccontarsi ai ragazzi. Non sarà soltanto un festival da guardare, ma soprattutto un festival da vivere. Il programma alterna incontri ravvicinati, laboratori per diverse fasce d'età e appuntamenti serali in Piazza del Popolo, costruendo ogni giorno un percorso diverso. E se i grandi nomi sono quelli capaci di accendere i riflettori, al



centro restano sempre loro: i ragazzi, le loro domande e la loro voglia di scoprire cosa c'è «fuori dal mondo». Si parte venerdì 28 agosto. Alle 18.30 l'apertura dell'Arena Troisi, poi alle 19.30 l'incontro con Massimiliano Costa, il social chef campano diventato un fenomeno della rete con «I Fornelli di Max». Una cucina raccontata con ironia, semplicità e il linguaggio diretto dei social, capace di trasformare ricette, tradizioni e ricordi di famiglia in una grande comunità virtuale. Alle 20.30, in Piazza del Popolo, sarà ancora Costa a inaugurare ufficialmente le serate in-

sieme ad Achille Polonara, campione di basket e protagonista della Nazionale italiana, in un incontro che metterà a confronto mondi diversi ma uniti dalla passione, dalla disciplina e dalla capacità di trasformare un talento in una storia da raccontare. Sabato 29 agosto si comincia alle 15.30 in Biblioteca con il laboratorio «Book Party», a cura dell'Associazione Parco Culturale Piana del Sele per gli studenti delle superiori. Poi l'Arena Troisi si trasforma in un luogo di incontro e confronto: alle 17 Matteo Morvillo, Alfiere della Repubblica; alle 17.30 Alessan-

dra Camassa, magistrato e presidente del Tribunale di Trapani; alle 18 Bernardo Petralia, magistrato e già capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; alle 18.30 Vito Primavera, medico e Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Alle 19 toccherà a Edoardo Prati, giovane divulgatore culturale capace di riportare i grandi classici nel linguaggio dei ragazzi. Alle 19.30, invece, sarà il momento di Edoardo Leo, attore, regista e sceneggiatore tra i protagonisti più amati del cinema italiano. Alle 20.30 i due saliranno insieme sul palco di Piazza del Popolo per una serata dedicata alle storie, al cinema e alla parola. Domenica 30 agosto si apre alle 15.30 con due laboratori in Biblioteca: quello di Scrittura Creativa, curato dall'associazione Parco Culturale Piana del Sele per gli studenti delle medie, e quello sulla donazione degli organi curato dalla dottoressa Roberta Borrelli per gli studenti dei licei. Alle 18.30, all'Arena Troisi, spazio a Claudia Graziani, atleta Aned Sport. Poi i riflettori si accenderanno su Claudio Amendola: alle 19.30

l'attore e regista incontrerà i ragazzi, prima di essere protagonista, alle 20.30 in Piazza del Popolo, dell'appuntamento serale. Un incontro particolarmente atteso, dopo l'annuncio che ha aperto il cartellone dei grandi ospiti del Fabula 2026. Lunedì 31 agosto, alle 15.30, in Piazza Municipio, spazio ai più piccoli con la «Caccia al Tesoro» dell'Associazione Parco Culturale Piana del Sele. All'Arena Troisi, dalle 17.30, si susseguiranno Alfonso Filippone, docente e unico italiano tra i 50 migliori al mondo; Mattia Tononi, nuotatore agonista italiano della Fisdor; Marco Frittella, direttore di «Make Different Magazine»; Napoleone, cantautore campano tra le voci più interessanti della nuova scena musicale italiana, e, alle 19.30, Pino Aprile, giornalista e scrittore. Alle 20.30 saranno proprio Napoleone e Pino Aprile a portare sul palco di Piazza del Popolo le loro storie e i loro mondi. Martedì 1 settembre alle 16, in Biblioteca, il «Laboratorio Clarinetto» coinvolgerà gli studenti delle medie e dei licei. Dalle 17, all'Arena Troisi, gli incontri proseguiranno con la Cooperativa sociale Stalker.

PITTI PIZZA & FRIENDS

Tra il pubblico spunta BigMama



Una prima serata (martedì 25) che ha subito trovato il ritmo giusto, tra risate, musica e pizza, e una sorpresa che nessuno aveva messo in programma: BigMama è arrivata al Pitti Pizza & Friends per vivere la festa da spettatrice, insieme ai suoi fratelli. Nessun appuntamento ufficiale, nessun ruolo da ospite: semplicemente la voglia di concedersi una serata fuori casa, tra una pizza, la musica e l'atmosfera del villaggio. Una presenza spontanea che racconta bene lo spirito della manifestazione, capace di trasformare Piazza della Libertà in un luogo nel quale sentirsi parte della festa, anche per chi è abituato ai grandi palcoscenici. E il debutto ha mantenuto le promesse. I Ditelo Voi hanno conquistato il pubblico con la loro comicità, arrivando a concedersi anche un fuori programma insieme a Pippo Pelo. Una sintonia che ha riportato per una sera sul palco l'atmosfera di «Pelo e Contropelo», la storica trasmissione radiofonica che li ha visti protagonisti insieme al conduttore.



Cetara *Ultimi appuntamenti di stagione per la rassegna estiva*



COSTIERA AMALFITANA
IL BORGO SI TRASFORMA
IN UN PALCOSCENICO
SOTTO
LE STELLE

“Notti azzurre” al gran finale tra musica, poesia e spettacoli

La musica, l'arte e la cultura continuano ad animare le serate cetaresi con gli ultimi appuntamenti di “Le Notti Azzurre” Summer Edition 2026, il cartellone di eventi promosso dal Comune di Cetara che, anche quest'anno, ha accompagnato cittadini e visitatori in un viaggio tra spettacolo, tradizioni e valorizzazione del territorio. Un ritrovo per il pubblico ancora e fino ai primi giorni di settembre, trasformando alcuni dei luoghi più suggestivi del borgo in spazi di incontro e condivisione. La rassegna proseguirà oggi 27 agosto, alle 21.30, in Largo Marina, con “Le canzoni dal mondo”, appuntamento inserito nel cartellone del Borgo Illuminato, mentre venerdì 28 agosto, sempre in Largo Marina, alle 21, spazio alla live music e allo spettacolo comico di Simone Schettino, direttamente da Made in Sud. Gran finale sabato 29 agosto, alle 22, con il Cetara Summer Fest – Special Edition “Nei 90 io

c'ero”, accompagnato dallo spettacolo pirotecnico della ditta Senatore Fireworks, per una serata dedicata alla musica e alle atmosfere patinate con un tuffo negli Anni Novanta. La stagione estiva si concluderà poi venerdì 4 settembre, alle 20.30, al Molo Maddonnina, con “Calice”, l'evento imperdibile firmato Ami Cetara 2026 e realizzato in collaborazione con Grapee. Un format originale che mette insieme vino, gastronomia, musica dal vivo e paesaggio, trasformando la degustazione in un'esperienza culturale e sensoriale nelle ambientazioni mediterranee del borgo costiero. Protagoniste della serata saranno due importanti realtà del panorama enologico: Nativ, dall'Irpinia e Cantine De Vita, eccellenza del territorio salernitano. Ad accompagnare le degustazioni ci saranno le specialità di Armatore, storico partner della rassegna, mentre la brigata di Mediterranea Catering, guidata dallo chef Sabatino

Saggese, proporrà un percorso gastronomico studiato per esaltare l'incontro tra i prodotti del mare di Cetara e le etichette selezionate. La musica avrà un ruolo centrale anche in questo appuntamento grazie alla formula del song pairing: la cantante Carmen Pierri, vincitrice di The Voice of Italy 2019, insieme al chitarrista Gianmarco Volpe, costruirà un percorso musicale dedicato ai vini protagonisti della serata. Ad arricchire ulteriormente l'evento ci sarà l'estrazione di un'illustrazione originale realizzata dalla creative designer Rosa Tedesco, un'opera unica che rappresenterà il ricordo di un'esperienza altrettanto speciale. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, ad eccezione dell'evento “Calice”, per il quale è previsto un ticket di partecipazione. La rassegna “Le Notti Azzurre” è stata realizzata dal Comune di Cetara, grazie al contributo della Camera di Commercio di Salerno.

L'evento. *Ispani Jazz Festival torna ai Giardini di Villa Olga. Si parte questa sera*

Sarah Jane Morris e The South Project in concerto

L'Ispani Jazz Festival torna ad animare la stagione estiva del Golfo di Policastro con due appuntamenti imperdibili nei Giardini di Villa Olga a Ispani. Ad ingresso gratuito, la storica rassegna musicale propone due serate di assoluto spessore artistico: giovedì 27 agosto sul palco salita l'artista britannica Sarah Jane Morris insieme al Solis String Quartet, mentre venerdì 28 agosto sarà la volta del sestetto The South Project. La serata di oggi agosto, con inizio alle ore 22, vedrà protagonista Sarah Jane Morris (**nella foto**), cantautrice britannica dalla travolgente estensione vocale di quattro ottave capace di spaziare tra jazz, soul, blues e rock. Con una carriera impreziosita da 17 album da solista, esibizioni nei templi della musica mondiale come la Royal Albert Hall e l'Arena di Verona, oltre alla vittoria al Festival di Sanremo, la Morris incrocerà nuovamente la propria voce con l'elegante sonorità del Solis String Quartet. Formato a Napoli nel 1991 da Vincenzo Di Donna, Luigi De

Maio, Gerardo Morrone e Antonio Di Francia, il quartetto d'archi è noto per la sua eclettica versatilità e vanta collaborazioni di respiro globale (da Pat Metheny a Noa) e nazionale (con artisti del calibro di Claudio Baglioni, Elisa e Ligabue). Un'intesa collaudata in progetti tributo dedicati ai Beatles e al “Club dei 27” che ritroverà a Ispani una nuova dimensione interpretativa. Domani 28 agosto, sempre alle ore 22, i Giardini di Villa Olga ospiteranno The South Project, una formazione nata con l'intento di unire le sensibilità musicali del Nord e del Sud Italia per superare barriere e pregiudizi. Nato da un'idea del vibrafonista padovano Giuliano Perin, l'ensemble schiera il flautista veronese Stefano Benini, il pianista mantovano Andrea Tarozzi (vincitore nel 2024 del Lugano International Music Competition) e una solida sezione ritmica calabrese composta da Giovanni De Sossi al basso e Carlo Caligiuri alla batteria. Lo spettacolo metterà al centro una ricca improv-

visazione jazzistica capace di coinvolgere il pubblico attraverso un costante dialogo tra stili e provenienze differenti. Nato nel 2002 come incontro spontaneo tra appassionati, l'Ispani Jazz Festival si è consolidato negli anni fino a diventare uno degli eventi di punta dell'offerta turistica e culturale del Parco Nazionale del Cilento. La rassegna ha portato nel piccolo borgo cilentano interpreti illustri della scena nazionale e internazionale, ampliando il proprio raggio d'azione attraverso formule itineranti e rassegne collegate. “Il successo dei progetti realizzati ogni anno è garantito dalla sinergia tra amministrazioni coinvolte ed imprenditori privati che con il loro prezioso supporto hanno permesso ai fautori di questo ambizioso progetto di allietare le serate degli abitanti del Cilento e dei numerosi turisti. ‘Ispani Jazz’ è un grande lavoro di squadra volto a valorizzare il nostro Cilento, quale crocevia di etnie, tradizioni musicali e contaminazioni culturali”.





E' iniziato lo ZEVI SHOW Events fino a Domenica Spettacoli Gratuiti



APS ASD BRUNO ZEVI
PRESENTA

ZEVI SHOW EVENTS

PROGRAMMAZIONE 26 - 27 - 28 - 29 - 30 AGOSTO 2026

26	MER 21:00	CONCERTO DELLE SOUND LADIES (SWING E DINTORNI) DIRETTE DAL M° ANGELO RUSSO	
27	GIO 21:00	FESTIVAL CANORO SALERNO IN CANTO 10° EDIZIONE. DIREZIONE ARTISTICA DEI M° ANGELO E BIAGIO RUSSO.	
28	VEN 21:00	LE IENE LIVE BAND	
29	SAB 21:00	MOVIMENTO LATINO DIRETTA DA ANNA PIERNO E GIUSEPPE ROMANO	
30	DOM 21:00	LA MANNA DI SAN MATTEO - COMMEDIA MUSICALE DI UMBERTO SQUITERI	

Media Partner
LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

UN'ESPERIENZA SPECIALE PER I PIÙ PICCOLI

Durante i giorni della rassegna, i bambini potranno divertirsi gratuitamente con una speciale area dedicata alle attrazioni gonfiabili, pensata per regalare loro momenti di gioco, allegria e spensieratezza.

Via Eliodoro Lombardi - (Ciampa di Cavallo) Salerno



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Social TV





APS ASD BRUNO ZEVI
PRESENTA
**ZEVI SHOW
EVENTS**

PROGRAMMAZIONE 26 - 27 - 28 - 29 - 30 AGOSTO 2026

26

MER
21:00

CONCERTO DELLE SOUND LADIES
(SWING E DINTORNI) DIRETTE DAL
M° ANGELO RUSSO



27

GIO
21:00

FESTIVAL CANORO SALERNO IN CANTO
10° EDIZIONE. DIREZIONE ARTISTICA DEI
M° ANGELO E BIAGIO RUSSO.



28

VEN
21:00

LE IENE LIVE BAND



29

SAB
21:00

MOVIMIENTO LATINO DIRETTA
DA ANNA PIERNO E
GIUSEPPE ROMANO



30

DOM
21:00

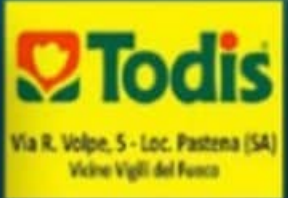
LA MANNA DI SAN MATTEO -
COMMEDIA MUSICALE DI
UMBERTO SQUITIERI





UN'ESPERIENZA SPECIALE PER I PIÙ PICCOLI
*Durante i giorni della rassegna, i bambini potranno divertirsi gratuitamente
con una speciale area dedicata alle attrazioni gonfiabili,
pensata per regalare loro momenti di gioco, allegria e spensieratezza.*

DALLE ORE 17:00 ATTRAZIONI GRATUITE PER BAMBINI CON I GONFIABILI
DALLE ORE 18:00 TORNEO DI CALCIO A 5 CATEGORIA 2013/2014 ZEVI CUP





Via Eliodoro Lombardi - (Ciampa di Cavallo) Salerno

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



Dal diritto del lavoro al Disability Manager: Salerno Formazione guarda alle nuove professioni

La novità Il Dipartimento guidato dal professor Alfonso Angrisani amplia la proposta formativa con nuovi Master dedicati a inclusione, welfare aziendale e politiche attive del lavoro

SALERNO - In un mercato del lavoro sempre più dinamico, caratterizzato da profonde trasformazioni normative, sociali e organizzative, la formazione specialistica assume un ruolo decisivo. Non si tratta più soltanto di acquisire un titolo, ma di costruire competenze concrete, aggiornate e immediatamente spendibili nel mondo professionale. È proprio in questa prospettiva che si inserisce l'attività del Dipartimento di Diritto del Lavoro della Salerno Formazione Business School, realtà didattica che negli anni ha saputo coniugare la solidità della tradizione con una costante attenzione alle nuove esigenze del mercato.

Guidato dal Prof. Alfonso Angrisani, il Dipartimento rappresenta un punto di riferimento per un pubblico particolarmente ampio ed esigente. I percorsi formativi si rivolgono infatti ad avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, sindacalisti, oltre che a giovani diplomati e laureati interessati a costruire un profilo professionale qualificato nell'ambito del diritto del lavoro, della previdenza e della gestione delle risorse umane. L'attività del Dipartimento di Diritto del Lavoro è iniziata nel 2016 e, nel corso degli anni, ha registrato risultati significativi in termini di partecipazione e interesse da parte degli studenti. Un elemento particolarmente importante riguarda la concreta spendibilità delle competenze acquisite: l'obiettivo della formazione, infatti, non è limitato alla dimensione teorica, ma punta a fornire strumenti utilizzabili nella quotidiana attività professionale.

Questa impostazione ha consentito alla struttura di sviluppare una proposta didattica caratterizzata da una forte vocazione pratica e da un costante collegamento con le trasformazioni del mondo del lavoro. Una scelta che appare particolarmente significativa in una fase storica nella quale professionisti e aziende sono chiamati ad affrontare cambiamenti sempre più rapidi: dalla digitalizzazione dei processi alla tra-

sformazione delle competenze, dalle nuove modalità organizzative alle politiche di inclusione e welfare.

Tra le iniziative che hanno contraddistinto il percorso della Business School figura anche il Corso per la Conciliazione Sindacale, rivolto in particolare ai liberi professionisti, tra cui avvocati, consulenti del lavoro e commercialisti. L'iniziativa si inserisce in una visione formativa orientata alla specializzazione e alla capacità di affrontare concretamente le problematiche che caratterizzano i rapporti di lavoro. La formazione guarda alle nuove professioni. La vocazione all'innovazione trova una delle sue espressioni più significative nel Master per Disability Manager, lanciato all'inizio del 2026 e accolto con grande interesse su scala nazionale. La figura del Disability Manager risponde a una delle esigenze emergenti del moderno mercato del lavoro: promuovere all'interno delle organizzazioni condizioni capaci di favorire l'inclusione, l'accessibilità e la valorizzazione delle persone con disabilità.

Il tema assume una rilevanza sempre maggiore anche per le imprese, chiamate a sviluppare modelli organizzativi più inclusivi e attenti alla valorizzazione delle risorse umane. In questo scenario, il professionista specializzato può assumere un ruolo strategico, contribuendo alla progettazione di percorsi di inclusione, alla gestione delle problematiche connesse alla disabilità e alla costruzione di ambienti di lavoro maggiormente accessibili. Il successo registrato dalla prima edizione del percorso conferma, secondo la Salerno Formazione Business School, l'esistenza di una crescente domanda di professionalità capaci di interpretare le trasformazioni sociali e organizzative in atto.

Lo sguardo è ora rivolto al nuovo anno accademico 2026/27, con diversi percorsi di Master di primo e secondo livello dedicati all'area del lavoro e della previdenza. Una caratteristica particolarmente

interessante dell'offerta è rappresentata dalla possibilità di seguire i percorsi sia in aula sia in modalità e-learning, una soluzione che consente di conciliare la formazione specialistica con gli impegni professionali e personali dei partecipanti. I percorsi vengono proposti in forma gratuita sotto il profilo della frequenza, con il pagamento esclusivamente della quota di iscrizione prevista. Una formula che punta a rendere più accessibile la formazione avanzata e a favorire la partecipazione di professionisti e giovani interessati a investire sulle proprie competenze. Tra le proposte in partenza già a partire da settembre emergono, in particolare, due percorsi considerati strategici per comprendere e anticipare le trasformazioni del mondo del lavoro.

Il primo è la nuova edizione del Master in Disability Manager, destinato alla formazione di specialisti in grado di operare nell'ambito dell'inclusione aziendale e dell'integrazione lavorativa. Il secondo è il percorso dedicato a Welfare Aziendale e Politiche Attive del Lavoro, che affronta tematiche centrali per le organizzazioni contemporanee: il benessere dei lavoratori, la sostenibilità sociale d'impresa, l'orientamento professionale, la ricollocazione e gli strumenti di incentivazione al lavoro. Welfare, inclusione e politiche attive: le nuove sfide. Il tema del welfare aziendale è ormai strettamente collegato alla competitività delle organizzazioni. Le imprese sono sempre più chiamate a creare ambienti di lavoro capaci di valorizzare le persone, favorire il benessere organizzativo e sostenere percorsi di crescita professionale.

Parallelamente, le politiche attive del lavoro rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare lavoratori e aziende nei processi di cambiamento. Orientamento, formazione, riqualificazione e ricollocazione sono diventati elementi essenziali in un mercato nel quale le competenze richieste possono modificarsi

rapidamente.

Il percorso proposto dalla Salerno Formazione Business School si colloca quindi all'interno di una prospettiva che guarda non soltanto alle regole del rapporto di lavoro, ma anche alla sua evoluzione sociale ed economica.

Il percorso sviluppato dal Dipartimento di Diritto del Lavoro evidenzia una filosofia precisa: preparare professionisti in grado di affrontare non solo le problematiche attuali, ma anche quelle che emergeranno nel prossimo futuro.

La conoscenza del diritto del lavoro rimane naturalmente una componente fondamentale, ma oggi deve essere accompagnata da competenze trasversali e specialistiche riguardanti la gestione delle persone, l'inclusione, il welfare, le politiche occupazionali e le nuove dinamiche organizzative. È proprio questa capacità di intercettare i cambiamenti a rappresentare uno degli elementi distintivi della proposta formativa. Dalla conciliazione sindacale alla gestione dell'inclusione, fino al welfare aziendale e alle politiche attive, il Dipartimento ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, seguendo l'evoluzione delle professioni e delle esigenze del mercato. Per chi desidera conoscere nel dettaglio l'offerta formativa, i programmi, le modalità di partecipazione e l'elenco dei Master previsti per il nuovo anno accademico, è possibile consultare il sito ufficiale della Salerno Formazione Business School: <https://www.salernoformazione.com/>.

La sfida per il futuro del lavoro passa anche dalla capacità di formare professionisti pronti a interpretare il cambiamento. In questo percorso, il Dipartimento di Diritto del Lavoro della Salerno Formazione Business School punta a mantenere insieme due elementi apparentemente distanti ma oggi più che mai indispensabili: la solidità della tradizione e il coraggio dell'innovazione.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

RISIKO CALCIO

MALAGÒ CONFERMA IL PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE POLITICA DELLA UEFA DEL PRESIDENTE CEFERIN
CHE INTANTO REVOCA L'IPOTESI DI BOICOTTAGGIO DELLE PROSSIME COMPETIZIONI MONDIALI

Elezioni Fifa, Infantino sempre più isolato La Figc ritira il sostegno alla sua candidatura

Umberto Adinolfi

La Federazione italiana gioco calcio (Figc) ha deciso di ritirare il sostegno alla candidatura di Gianni Infantino per le elezioni alla presidenza della Fifa in programma a marzo 2027.

La scelta - si apprende in Federcalcio - intende esprimere in maniera chiara e trasparente la posizione della Figc, in piena condivisione con la Uefa e con il suo presidente, Aleksander Ceferin, rispetto alle recenti iniziative promosse dal presidente della Fifa in materia di governance e sviluppo delle competizioni internazionali. "Continueremo a lavorare al fianco dell'Uefa e delle altre federazioni europee per promuovere un modello di calcio fondato su merito, solidarietà, sostenibilità e centralità dei tifosi - afferma in una dichiarazione il presidente federale, Giovanni Malagò -; ci riconosciamo in un modello di confronto, di ascolto e di corresponsabilità che ha fino a ora consentito al calcio di crescere, innovare e al tempo stesso difendere i propri principi fondanti".

Proprio oggi Infantino aveva incassato il sostegno di Zanetti, Cambiasso e Pastore in una lettera pubblicata sui social dal vicepresidente dell'Inter mentre qualche giorno fa alcune Fifa Legends, Veron, Pires e Silvestre, avevano chiesto un cambio alla guida della Fifa. Nel frattempo la Uefa starebbe pensando di ritirare il boi-



cottaggio verso il numero uno del calcio mondiale, avendo avuto garanzie che il piano del private equity non verrà più presentato.

Sta per rientrare la protesta Uefa contro la Fifa: secondo il britannico The Guardian, molto attento alle voci 'interne' alla confederazione europea guidata da Ceferin, l'Europa ha ricevuto dalla Fifa, con una lettera privata, rassicurazioni che il piano per l'ingresso di fondi privati nella società Ffe che dovrebbe gestire diritti e marketing del Mondiale dopo essere stato riti-

rato non sarà mai più ripresentato.

A fronte di ciò, scrive il Guardian, la Uefa sta per ritirare il suo boicottaggio delle competizioni mondiali. Primo effetto, le squadre europee parteciperanno al Mondiale femminile Under 20, in programma in Polonia dal 5 settembre. "Giocare in casa ci darà un vantaggio", dice oggi al sito Fifa il ct polacco, Marcin Kasprówicz, a riprova del fatto che le europee sono pronte a giocare. Al torneo femminile parteciperanno anche Inghilterra, Francia, Spagna e Italia.

ECCO IL NUOVO PALLONE
PER LA CHAMPIONS LEAGUE

L'Adidas ha presentato il pallone ufficiale della prossima edizione della Champions League 2026/27. Una finitura metallizzata su base bianca dona profondità e dimensione al pallone, mentre la nebbia fluisce attraverso le iconiche stelle della UEFA Champions League, catturando e rifrangendo la luce per illuminare ogni stella con vivaci esplosioni di colore.

Il logo adidas e il logo della UEFA Champions League compaiono in rosa acceso, aggiungendo un ulteriore accento dinamico al design.

UN MESSAGGIO SU INSTAGRAM DEI TRE GRANDI DELLA NAZIONALE ALBICELESTE CHE NON LASCIA DUBBI I big argentini Zanetti, Pastore e Cambiasso stanno con Infantino

La poltrona del presidente FIFA vacilla, con Gianni Infantino sotto accusa da tantissimi esponenti nel mondo del calcio. Il caso Balogun al Mondiale e il piano commerciale, fallito a breve giro, ai aprire a investitori privati i ricavi del massimo organo del calcio mondiale, Coppa del Mondo inclusa, hanno generato malcontento sia tra le federazioni che gli enti del calcio. A prendere la parola in diverse occasioni sono state anche alcune legends come Petit, Pires, Lizarazu, Dacourt, Drogba e Veron, protagonisti di una protesta sui social. Ma dall'Argentina, il presidente FIFA ha però ottenuto un fondamentale appoggio diplomatico verso le future elezioni. Infatti, Javier Zanetti,

Esteban Cambiasso e Javier Pastore hanno pubblicato nelle scorse ore messaggi positivi a supporto di Infantino. Questo il messaggio pubblicato sulle storie di Instagram dai tre argentini: «Negli ultimi 10 anni siamo stati testimoni del lavoro svolto dalla Fifa e dal presidente Infantino per garantire una rappresentanza dei calciatori nel mondo del calcio, qualcosa che prima non esisteva. Ai giocatori è stata data voce e un ruolo nel nostro sport, attraverso la partecipazione a comitati, progetti e gruppi di lavoro. Le nostre opinioni vengono ascoltate e molte iniziative a beneficio del calcio prendono forma grazie alle nostre riflessioni, alle nostre idee, ai nostri progetti e alla nostra partecipazione».





Serie A Non si sbloccano le cessioni, anche la richiesta di Allegri per una nuova punta si allontana. Visioni discordanti su Jesus, il Chelsea non apre al prestito di Guiu

Mercato azzurro in stallo: Napoli, ma che fatica!

Milano off-limits per i tifosi residenti in Campania

Trasferta con l'Inter con limitazioni ai biglietti



Non inizia nel migliore dei modi il campionato per il mondo del tifo del Napoli. Per il big-match con l'Inter, la squadra di Massimiliano Allegri non potrà contare sul calore dei suoi supporters. Per il big match con l'Inter campione d'Italia in programma sabato 5 settembre (calcio d'inizio alle 18), il prefetto di Milano, Claudio Sgaraglia, ha infatti disposto il divieto di vendita dei ta-

gliandi ai residenti nella Regione Campania e ai residenti nella provincia di Genova, anche se in possesso della tessera di fidelizzazione della 'S.C.C. Napoli'. La vendita dei biglietti del settore ospiti sarà limitata ai soli possessori di fidelity card della 'S.S.C. Napoli', sottoscritta in data antecedente al 1° agosto 2026, non residenti nella Regione Campania e nella provincia di Genova, nel nome del ge-

mellaggio che lega i tifosi azzurri con quelli genoani. Esclusi dalla misura restrittiva del prefetto di Milano i residenti in Campania titolari della fidelity card della 'F.C. Internazionale' sottoscritta in data antecedente al 1° agosto 2026 e i residenti in provincia di Genova titolari della fidelity card della 'F.C. Internazionale' sottoscritta in data antecedente al 21 agosto 2026. (sab.ro)

Sabato Romeo

Un rush finale senza rincorsa. Il Napoli non riesce a sbloccare le uscite. E così il mercato resta in impasse, con la possibilità concreta di "limitarsi" a piazzare gli esuberanti e a non modificare la rosa. Non il migliore dei modi per approcciare all'anno del Centenario, migliorando una rosa numericamente completa ma allo stesso tempo con scommesse e diversi calciatori da rivalutare. Un azzardo. Eppure, i conti hanno il dominio su tutto. Soprattutto sui sogni di mercato. Il ds Manna ha in mente il colpo Gabriel Jesus. Il brasiliano è in uscita dall' Arsenal che per una cifra sui 18 milioni di euro aprirebbe all'addio del verdeoro. In società però non tutti aprono all'idea di un altro colpo tutt'altro che di prospettiva. E allora si vira su Guiu. I primi contatti col Chelsea sottolineano una certa distanza tra le parti. Il Chelsea vuole la cessione a titolo definitivo e fin qui nessuno intoppo, ma la valutazione dei Blues è lontana – per ora – dall'investimento che aveva in testa Giovanni Manna. I Blues chiedono 25 milioni, il Napoli non vorrebbe andare oltre i 15 milioni. Marc avrebbe messo gli azzurri – insieme ad un club tedesco – in cima alla lista delle preferenze.

Una cifra possibile però solo con l'uscita di Noa Lang. L'olandese è jolly del mercato. Allegri non chiude ad una riconferma, il calciatore però vorrebbe chance e continuità di rendimento. Nelle scorse ore nuova apertura al ritorno al Galatasaray, testimoniata da una foto pubblicata sui propri canali social. I turchi non raggiungono i 20 milioni di euro. Occhio all'incrocio italiano. Se l'Atalanta dovesse chiudere per Rowe, allora il Bologna potrebbe spingere per l'ex Psv. Altrimenti toccherà di nuovo agli orobici ritornare all'assalto di Lang. E poi c'è il nodo esuberanti: Vanja Milinkovic-Savic piace all'Atletico Madrid, ma può partire solo in uno scambio con Musso sul quale non si trova la quadra economica. Il Monza è interessato a due giocatori azzurri, ovvero Michael Folorunsho, conteso tra Monza e Venezia, e Cyril Ngonge, anche per lui contatti in corso con i brianzoli per un prestito. Walid Cheddira resta in bilico dopo che è sfumata la cessione al Frosinone. Mazzocchi piace a diversi club in A, sirene spagnole per Cajuste. E poi c'è la questione legata a Jesper Lindstrom, che aveva superato le visite mediche con lo Schalke 04, prima che il club virasse su altri ruoli per emergenza infortuni. Il calciatore rischia di restare ma fuori lista.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B *Le vespe accendono il rush finale con un doppio colpo da urlo: arriva il bomber dal Pescara e l'esterno dal Bari. Torrasi ceduto al Catania*

Juve Stabia, boom finale di mercato: ecco bomber Di Nardo e l'esterno Sibilli

Sabato Romeo

Gol pesanti per la salvezza. La Juve Stabia urla le proprie ambizioni salvezza e lo attraverso il mercato. Le vespe si assicurano due calciatori di categoria per dare fiato ai propri obiettivi. Tutto fatto per Antonio Di Nardo. Il patron Guerri ha deciso di finalizzare un'operazione da urlo, per uno dei bomber ambito da mezza serie B.

Due milioni di euro al Pescara, con il club che ha trovato la quadra sulle cifre anche con il centravanti. Inutile l'inserimento di Modena e Avellino.

Di Nardo ha scelto il progetto Juve Stabia, chiudendo così un'estate rovente, con il Pescara partito da una richiesta di 2,5 milioni di euro per il suo centravanti prima di accontentarsi dell'offerta delle vespe.

Un'azione decisa quella del club che potrebbe portare a stretto giro di posta all'ufficialità della conclusione di una trattativa che consentirebbe a mister Pietro De Giorgio di avere a sua disposizione la freccia più importante per l'attacco. A completare il tridente però ci sarà anche Giuseppe Sibilli. Nella giornata di ieri, la Juve Stabia ha rotto gli indugi e si

è avvicinata alle richieste del Bari, alle prese con le trattative per il rinnovo del proprio fantasista che si erano arenate da settimane, con il calciatore fuori dalle scelte di Rastelli. L'esterno offensivo di proprietà dei pugliesi ha manifestato da tempo al suo club di voler sposare il progetto della nuova Juve Stabia, tant'è vero che ha rifiutato anche le altre proposte che erano arrivate da società di Serie B. Le vespe non vedono l'ora di abbracciarlo, consapevole della centralità del calciatore nell'idea tattica di De Giorgio. Il trasferimento avverrà a titolo definitivo ma non dovrebbe prevedere l'inserimento di contropartite.

Piscopo infatti piace al Bari ma sarebbe operazione sleghata.

Possibile un nuovo inserimento nelle prossime ore, con la Salernitana che ha chiesto informazioni sul trequartista.

Saluta Torrasi, nuovo calciatore del Catania.

L'attenzione, almeno per quanto riguarda le entrate, si sposterà poi su un nuovo portiere. Sul taccuino c'è sempre il nome di Paolo Vismara dell'Atalanta, anche perché nel giochetto delle liste potrebbe essere utile avere un posto in più per un calciatore over in avanti.

Aiello pensa a Bortolussi e Mendes

Avellino, assalto senza fortuna per Gabriele Artistico

Un assalto mancato. L'infortunio a Fila spalanca le porte in casa Avellino ad un nuovo acquisto in attacco. Nella giornata di ieri, i lupi hanno provato l'assalto per Gabriele Artistico. Già ambito ad inizio mercato, gli irpini si erano fiondati con forza sul calciatore della Lazio per provare a bruciare la concorrenza. Inserimento cancellato però dal Padova. I biancoscudati, con un'offerta da 3 milioni di euro, hanno strappato il calciatore alla Lazio e si sono assicurati uno dei bomber della scorsa stagione. Per l'Avellino la caccia continua: l'arrivo di Artistico al Padova potrebbe sbloccare Mattia Bortolussi, 10 gol lo scorso anno proprio con i biancoscudati e che piace da sempre all'Avellino. Sul taccuino della dirigenza irpina e del ds Mario Aiello restano i nomi di Pedro Mendes del Modena e Ce-



dric Gondo, ex Reggiana e Salernitana, attualmente svincolato. Aiello segue anche Marco Nasti della Cremonese, lo scorso anno all'Empoli. Un valzer di punte alle quali non parteciperà Cosimo Patierno. L'ex bomber dei lupi ha rescisso ieri il suo contratto con l'Avellino dopo tre

anni da leader. Per lui un futuro in serie C con la maglia del Casarano che lo attende con ansia per consegnargli le chiavi dell'attacco. Per la trequarti si continua a lavorare per Girma della Reggiana e per Licina della Juventus.

(sab.ro)





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



LA STREGA

PER IL FANTASISTA LESIONE ALLA FASCIA PLANTARE, OCCORRERÀ ORA CAPIRE
I TEMPI ESATTI DEL PIENO RECUPERO ATLETICO: NUOVO REBUS PER FLORO FLORES

Tegola Verdi in casa del Benevento: l'ex Napoli e Salernitana tornerà dopo la sosta

Oreste Tretola

Da dodici giorni Simone Verdi è fermo per un problema al piede capitatogli nel match di Firenze, nel quale era subentrato a Prisco al 56' della ripresa. L'ex Torino si era fermato, poco prima del 90', per un fastidio concludendo la partita claudicante. Al rientro in città, prima della ripresa degli allenamenti in vista del match col Modena, il giocatore è stato valutato dallo staff medico giallorosso e si è sottoposto a risonanza magnetica per comprendere chiaramente il problema che lo affligge. Il Benevento Calcio ha pubblicato un bollettino medico, comunicando che, nel corso del match con i viola, il giocatore ha riportato una distrazione di primo grado alla fascia plantare. Il club

ha anche fornito una tempistica di tre settimane per il rientro. È chiaro che essendo Verdi un atleta ed essendo sottoposto a sforzi fisici il recupero dovrà essere pieno, di modo da non far verificare ricadute. L'ex Bologna non si sta ovviamente allenando sul campo e sta svolgendo fisioterapia, ha già saltato la gara col Modena e non ci sarà anche per quella col Sudtirolo. Nella migliore delle ipotesi è probabile che a Verdi servirà almeno un altro mese per rimettersi in sesto. Il classe '92 dovrà prima smaltire completamente il problema al piede, cioè non dovrà più avvertire dolore quando correrà e calcerà, e poi ritrovare almeno un minimo di condizione fisica, come aveva già iniziato a fare, dato che non gioca una gara da ti-



tolare da cinque mesi e per intero da addirittura tre anni. Insomma, il numero 90 salterà le partite con Sudtirolo, Ascoli, Verona e Carrarese, tornando a disposizione dopo la sosta, per la gara interna

col Cesena nel weekend del 10 e 11 ottobre. Floro Flores dovrà dunque ancora fare di necessità virtù, almeno per altre tre partite. Domenica torneranno a disposizione, post squalifica, sia Tum-

minello che Okereke, entrambi però non in grado di giocare subito dall'inizio. Il nigeriano era svincolato e si è quindi allenato in solitaria fino alla firma col Benevento: nella scorsa stagione ha giocato appena 11 partite a Cremona. In Coppa a Firenze Okereke ha giocato 39', ma non gioca 90' da oltre un anno. Tumminello ha saltato, causa squalifica, tutte le amichevoli estive e le prime tre gare ufficiali, allenandosi per giunta a singhiozzo. Pure l'ex Spal non potrà quindi partire nell'undici iniziale e avrà bisogno di tempo per ritrovare smalto atletico. Domenica col Sudtirolo, Floro Flores dovrebbe quindi affidarsi di nuovo a Kouan nel doppio ruolo di rifinitore dietro la punta e mezzala per rinfoltire il centrocampo con Maita e Prisco.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



MERCATO GRANATA: SFUMA CASIRAGHI, RITORNO DI FIAMMA PER FERRARIS, SONDATO ANCHE PISCOPO

Non si sa se la fantasia salverà il mondo, di certo però potrebbe aiutare la Salernitana. Una squadra che deve provare a salutare al più presto la sua versione piatta, prevedibile, schematica, il cui tecnico è chiamato a risollevarla. Magari sfruttando un ultimo regalo dal mercato, che Daniele Faggiano vorrebbe chiudere con un colpo offensivo. Il ds della Salernitana aveva puntato seriamente Daniele Casiraghi, interprete ideale per la tre quarti nel 3-4-2-1 che Cosmi ha provato sin dai primi giorni di ritiro. Il 33enne di Treviglio, però, dopo 7 anni al Sudtirol avrebbe espresso più di un dubbio su un suo trasferimento al Sud, preferendo una destinazione più vicina a casa. Assist al Ravenna, che sembra aver sorpassato la concorrenza della Salernitana e pare sempre più vicina alla firma per l'esperto calciatore soprannominato "il principino" per la sua classe nel trattare il pallone. Faggiano prende atto, continua a sfogliare la marghe-

rita, sonda altre piste, una delle quali fa rima con tele-novela. Il ritorno di Andrea Ferraris, caldeggiato fortemente dallo stesso Cosmi sin dai primi giorni dopo la firma di rinnovo del contratto da tecnico della Salernitana, è ancora una volta sul tavolo del dirigente. La punta scuola Juve, tornata al Pescara dopo la fine del prestito e il mancato riscatto granata dello scorso giugno attende, non gli dispiacerebbe affatto rivivere l'Arechi da protagonista, i 90' in panchina con i biancazzurri possono rappresentare un indizio, o quantomeno la necessità di chiarire il futuro: il club abruzzese ha proposto un rinnovo del contratto triennale, contratto che anche la Salernitana potrebbe pareggiare o migliorare in caso di offerta ritenuta congrua da patron Sebastiani. Si lavora a fari spenti, sullo sfondo il Monza (con il quale Ferraris ha esordito in serie A), che incasserebbe il 50% sulla rivendita del calciatore passato nel 2024 al Pescara. Non

sarà semplice, Faggiano ci proverà fino all'ultimo giorno utile, ma è consapevole della difficoltà della trattativa, tocca quindi guardarsi intorno. Nelle ultime ore non sono mancati sondaggi per Kevin Piscopo della Juve Stabia, tornato in gialloblu dopo i sei mesi in prestito al Bari (3 gol in 16 presenze), Matteo Della Morte, in uscita dal Vicenza, e Marco Zunno, attualmente in forza al Crotone. Tanto dipenderà anche dagli ultimi movimenti in uscita: su Varone c'è l'interesse del Forlì, Berra piace a Foggia e Barletta ma vorrebbe attendere una destinazione che gli possa permettere di avvicinarsi a casa, per Ghiglione la risoluzione contrattuale continua ad apparire la soluzione più percorribile. Spazio infine ai rinnovi per Di Vico e Boncori, che la Salernitana non vuole perdere a zero: attese novità nelle prossime ore, poi non è escluso che almeno uno dei due possa partire in prestito per avere più spazio e occasioni per farsi le ossa. (ste. mas)

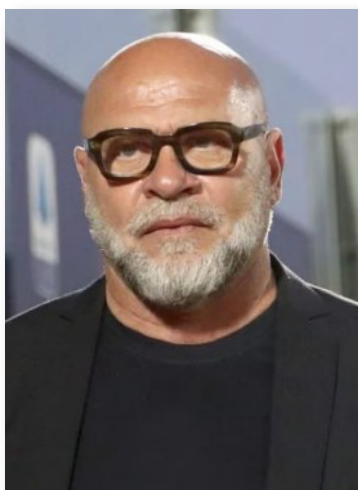
Salernitana Il tecnico granata ritrova Tascone e Llano allo Zaccheria e valuta anche il cambio modulo, in ribasso le quotazioni di Zoia

Cosmi cerca la svolta con due recuperi In difesa Pieraccini verso l'esordio

Stefano Masucci

A caccia della svolta. Quella che Serse Cosmi insegue, sapendo di poter contare sui rientri di Tascone e Llano, entrambi certi di una maglia da titolare dopo aver morso il freno all'esordio in campionato contro il Sorrento. Ma le buone notizie, per il tecnico granata, non sono finite qua: una settimana in più di lavoro per continuare a integrare i tre nuovi acquisti arrivati subito dopo ferragosto e lanciati per forza di causa maggiore subito nella mischia a pochi giorni dalla loro firma. Infine l'inserimento di La Gumina e Pieraccini, quest'ultimo già seriamente candidato all'esordio da titolare sabato contro il Foggia.

Allo Zaccheria, (fischio d'inizio ore 18, gara a porte chiuse), sarà necessario provare a fermare infatti un'emorragia difensiva che non lascia dormire a Cosmi sogni tranquilli, e non potrebbe essere altrimenti. Due reti incassate dalla Scafatese in Coppa, altrettante lunedì con il Sorrento, c'è l'assoluta necessità di interrompere l'emorragia prima di subito. E allora l'ex Catania è stato già provato nel terzetto difensivo, che vedrà ancora una volta in Capuano il leader della retroguardia, e la fascia da capitano sul suo



braccio prima ancora di aver disputato un minuto ufficiale con l'ippocampo sul petto sono più di un indizio, e uno solo tra Martino e Zoia a chiusura del pacchetto.

Il secondo è apparso in netta difficoltà, sbagliando più di una marcatura, diverse letture, ha chiuso in affanno. Il 22enne ex Catania, centrale di ruolo ma all'occorrenza anche terzino, potrebbe così essere lanciato da braccetto destro, con lo spostamento di Martino nel ruolo di centrale sinistro; difficile, almeno al momento, l'arretramento in quel ruolo di Anastasio. In mediana come già detto ci sarà il rientro di Tascone, pronto a garantire quantità e intensità al centrocampo granata, anche per supportare Vitale.

L'ex Vicenza ha dimostrato buona tecnica, qualità, ma dal suo piede mancino le iniziative sono calate quando

l'energia è venuta meno, soprattutto perché reduce da un primo tempo con soli due interpreti in mezzo al campo. Cosmi valuta anche il passaggio al 3-5-2, con due mezz'ali e un play, per garantire più equilibrio alla squadra, ma non è da escludere un nuovo tentativo con il 3-4-2-1. Dopo una gara da ripescato a destra Villa si prepara a tornare sulla sua corsia naturale, quella mancina, per far spazio a Llano. Qualche valutazione in più sarà necessaria dalla cintola in su, dove Cosmi è tentato dall'offrire un'altra chance a D'Ursi e Achik, ma non ha potuto far a meno di notare gli spunti interessanti offerti da Cardoni a gara in corso. Lescano sarà ancora una volta il centravanti titolare, mentre La Gumina lavora per regalarsi il debutto in granata partendo dalla panchina.

In attacco arriva un'altra buona notizia, quella del rientro in gruppo di Bevilacqua, che ha smaltito definitivamente il suo infortunio e viaggia verso la prima convocazione in stagione. Al Mary Rosy, dove Cosmi ha lavorato su esercitazioni tecniche prima di concentrarsi sulla tattica, solo terapie per de Boer e Heinz, ripresa fissata questa mattina alle 9 presso il quartier generale granata.

Al Lamberti arriva il Cerignola

Cavese, prezzi ridotti per famiglie e giovani

È iniziata la prevendita per Cavese-Audace Cerignola, sfida della seconda giornata del Girone C di Serie C, in programma venerdì 28 agosto alle 21 allo stadio Simonetta Lamberti. La società metelliana ha previsto una politica di prezzi pensata per favorire la presenza dei tifosi, con particolare attenzione a famiglie e giovani. Distinti "Edoardo Purgante" e Curva Sud "Catello Mari" costano 13 euro, mentre è previsto un ridotto a 10 euro per i ragazzi tra i 10 e i 17 anni. Gli Under 10 entrano gratuitamente. A tutte le tariffe va aggiunto il diritto di prevendita di 2 euro.

Per gli altri settori, la Tribuna Scoperta è fissata a 24 euro (17 ridotto), la Tribuna Laterale Coperta Nord/Sud a 28 euro (19 ridotto) e la Tribuna Centrale a 38 euro (27 ridotto), sempre più i 2 euro di prevendita.

Disposizioni specifiche sono previste per il settore ospiti: i residenti nella provincia di Foggia potranno acquistare il biglietto esclusivamente se in possesso della Fidelity Card dell'Audace Cerignola.

L'obiettivo della Cavese è dunque favorire una maggiore affluenza al Lamberti, rendendo l'appuntamento di venerdì sera particolarmente accessibile a famiglie, ragazzi e sostenitori biancoblu.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



PALLACANESTRO: APPROVATA LA PROPOSTA VINCOLANTE PER L'ACQUISIZIONE DI UNA FRANCHIGIA

Napoli Basketball, via libera da EuroLeague: ora l'ultimo passo

Sabato Romeo

Il Napoli Basketball ha ricevuto l'approvazione del Board di EuroLeague per la proposta vincolante di acquisizione di una franchigia. Come condizione prevista dalla proposta, il Consiglio di EuroLeague ha autorizzato la dirigenza a proseguire nel processo di sviluppo e a presentare la proposta del Napoli Basketball ai proprietari di EuroLeague per l'approvazione finale prevista in autunno. «Siamo onorati di essere

stati selezionati da EuroLeague e fiduciosi che la nostra candidatura possa ricevere le approvazioni formali», ha dichiarato Matt Rizzetta, presidente del Napoli Basketball. «Napoli è un posto unico, con un richiamo internazionale e una cultura sportiva appassionata che non ha eguali in nessun'altra città del mondo. Vorremmo ringraziare i nostri tifosi per la loro passione, per aiutarci ogni giorno a migliorare come società, e la Città di Napoli per il suo sostegno. È stato emozio-

nante vedere il nostro progetto prendere vita ed essere considerati tra le 50 migliori società professionistiche di basket al mondo». L'annuncio arriva al termine di un'estate importante per il Napoli Basketball, che ha visto il club ingaggiare il leggendario allenatore Jasmin Repeša e costruire un roster ricco di talento, con giocatori italiani livello, oltre a diversi giocatori con esperienza in NBA ed EuroLeague. La proprietà ha inoltre acquisito il Napoli Women Basketball, creando una delle prime

società professionistiche in Europa, con una squadra maschile e una femminile entrambe impegnate ai massimi livelli. All'inizio di questo mese, durante una conferenza stampa insieme alle istituzioni della Città di Napoli, sono stati presentati anche i piani per la costruzione di una nuova e moderna arena. L'EuroLeague è la principale competizione professionistica in Europa, che ogni anno riunisce le squadre, le tifoserie e i marchi più storici e prestigiosi del continente.

Futsal Decima stagione consecutiva in Serie A che ripartono con una rosa rinnovata e 4 competizioni nel mirino dopo aver conquistato tutti i principali trofei

Feldi Eboli dice dieci, le foxes vogliono la lode

La partenza dalla Reggia di Caserta

Caserta, strade all'esame del Giro della Campania



Il 20 settembre la Reggia di Caserta sarà il punto di partenza del Giro della Campania, che attraverserà tutte le province prima dell'arrivo a Napoli. Un evento sportivo di grande richiamo, ma anche una vetrina per il territorio: per questo Caserta, Maddaloni e Santa Maria a Vico sono chiamate a prepararsi al passaggio della corsa. La presenza delle telecamere Rai renderà infatti il percorso una sorta di cartolina in movimento della Campania. Monumenti, centri storici e paesaggi saranno mostrati al pubblico, ma inevitabilmente finiranno sotto i riflettori anche le condizioni delle strade.

Ed è proprio questo il punto. In alcuni tratti tra Caserta, Maddaloni e Santa Maria a Vico il

manto stradale presenta buche, avvallamenti e zone deteriorate che meritano interventi di manutenzione. Il passaggio dei ciclisti può diventare così anche l'occasione per accelerare i lavori e garantire maggiore sicurezza.

Il Giro torna in Campania dopo 25 anni e rappresenta un'opportunità importante di promozione. Sarebbe un peccato che, accanto alle immagini della Reggia e delle bellezze del territorio, fossero proprio le condizioni dell'asfalto a finire sotto gli occhi delle telecamere. Caserta si prepara dunque ad accogliere la grande corsa. E la speranza è semplice: che il 20 settembre siano protagonisti soltanto lo sport, il territorio e lo spettacolo del Giro.

Stefano Masucci

Caccia alla lode. La Feldi Eboli si prepara ad affrontare un'annata dal significato speciale. Quella che sta per iniziare, infatti, sarà la decima stagione consecutiva in serie A per le volpi, che vogliono rendere memorabile l'appuntamento con la storia. Un traguardo che racconta anche attraverso i numeri la crescita di una società nata quasi per gioco, poi trasformatosi in scommessa, infine diventata sfida. Dal sogno della massima serie alla presenza stabile ai vertici del futsal italiano, finendo per vincere anche i tre principali trofei nazionali: Scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. La Feldi ha saputo rinnovarsi in questa decade, ha provato a farlo anche al termine della stagione 2025-2026, dopo un ciclo indimenticabile la società rossoblu ha scelto di dare nuova linfa al progetto, introducendo energie, volti nuovi e nuovi stimoli senza rinunciare all'identità che ha accompagnato le foxes fino ai massimi traguardi. Al fianco degli uomini che hanno scelto ancora una volta di vestire il rossoblu ci saranno dunque nuovi protagonisti, pronti a raccogliere un'eredità importante.

Una Feldi rinnovata anche nella sua leadership: la fascia di capitano passa a Venancio, uno dei simboli e dei punti di riferimento del gruppo rossoblu, con al suo fianco, nel ruolo di vicecapitano, Giancarlo Selucio. Il calendario della stagione metterà ancora una volta le volpi davanti a tutte le grandi sfide del futsal italiano.

La Serie A sarà il cuore del percorso, ma la stagione vedrà la Feldi impegnata anche in Coppa Italia (23/27 marzo 2027), Coppa della Divisione (dal 17 novembre 2026) e Supercoppa Italiana (4/5 gennaio 2027). Quattro competizioni, quattro occasioni per mettere alla prova una squadra nuova, costruita per

continuare a restare ai vertici. Tante le novità anche extra campo per questa stagione: l'utilizzo del Video Support tornerà in Supercoppa, Coppa Italia e per le finali Scudetto; poi la prima volta dei Playin che allargheranno la possibilità di accedere ai Playoff fino al 10° posto, con le squadre dal settimo al decimo posto che si sfideranno per ottenere gli ultimi due posti rimanenti. Prima, però, sarà tempo di ritrovare il parquet e iniziare a costruire la nuova identità. La squadra si è ritrovata lunedì 17 agosto, dove tra sorrisi e ambizioni, le volpi di mister Antonelli hanno iniziato a sciogliere i muscoli e scaldare i motori con il precampionato che partirà con un appuntamento internazionale: il 4 e 5 settembre, al PalaVesuvio di Napoli, le volpi saranno protagoniste del 1° Torneo Internazionale Città di Napoli, insieme a Napoli Futsal, Benevento e Futsal Dinamo. A seguire, il 9 settembre, il ritorno al PalaSele per la sfida contro il Sorrento Futsal. Tre giorni dopo, il 12 settembre, ancora casa Feldi per l'amichevole contro la Lazio. Saranno le prime occasioni per vedere all'opera le nuove volpi e conoscere i nuovi arrivati.

Il 19 settembre, invece, arriverà il momento di fare sul serio. Inizierà ufficialmente la decima stagione della Feldi Eboli in Serie A, con la sfida sul campo dell'Active Network. Il primo passo di un viaggio lungo una stagione intera, fatto di partite, trasferte, difficoltà, emozioni e obiettivi, che proseguirà subito con il derby salernitano contro lo Sporting Sala Consilina martedì 22 settembre, per poi il 29 settembre sfidare la Came Treviso. Una nuova squadra, una nuova leadership, nuove energie, ma la stessa maglia e la stessa fame che da dieci anni accompagna la Feldi Eboli nel massimo campionato.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



Oggi!

il santo del giorno

Santa
Monica

Vissuta nel IV secolo, è celebre nella storia della Chiesa come la madre di Sant'Agostino d'Ippona. Nata in Nord Africa da una famiglia cristiana, affrontò con grande pazienza un matrimonio difficile con un uomo pagano, che riuscì alla fine a far convertire. Dedicò gran parte della sua vita alla preghiera e alle lacrime per la conversione del figlio Agostino, che conduceva una giovinezza inquieta e lontana dalla fede. Lo seguì fino a Milano, dove assistette con gioia al suo battesimo per mano del vescovo Ambrogio nel 387. Morì quello stesso anno a Ostia, mentre si preparava a rientrare in Africa, ed è oggi venerata come la patrona delle madri cristiane.

citazione

“Non c'è che una Roma al mondo ed io mi trovo qui come un pesce nell'acqua.”

Johann Wolfgang
von Goethe

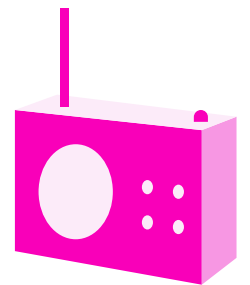
IL LIBRO



Roma, camminando

Francesco Rutelli

Allora partiamo da dove tutto è cominciato. Dal Tevere. E iniziamo a camminare. Ecco che quegli stessi luoghi che percorriamo distrattamente ci mostreranno un volto diverso e nuovo. Ci accorgeremo delle infinite stratificazioni di questa città; dei millenni di cultura, potere e bellezza che si sono succeduti sovrapponendosi e mai elidendosi. Per non perderci, la nostra guida ha organizzato 18 itinerari a tema che ci permetteranno ogni volta di scoprire un aspetto diverso magari proprio là dove non saremmo mai andati. Così percorreremo la via Tuscolana per conoscere gli acquedotti che la attraversano e le scenografie romane negli Studi di Cinecittà, oppure risaliremo gli ultimi chilometri della via Francigena per ritrovare i panorami che per secoli i pellegrini ammiravano al termine del loro viaggio o, ancora, visiteremo i Fori per scoprire i luoghi della politica della Roma antica. Riusciremo perfino ad arrivare al mare sulle nostre gambe! Attraversare Roma sarà una magnifica esperienza, perché nessuna come lei accoglie chi vuole conoscerla davvero.



musica

Vacanze
romane
MATIA BAZAR

Uno dei brani più celebri e raffinati della musica leggera italiana, pubblicato dai Matia Bazar nel 1983. Presentata al Festival di Sanremo 1983, la canzone si classificò al quarto posto, vincendo lo storico Premio della Critica. Il brano fonde una melodia retrò dai richiami operistici con le sonorità elettroniche d'avanguardia del genere synth-pop, dominate dai sintetizzatori di Mauro Sabbione e dall'estensione vocale di Antonella Ruggiero.



il film

Vacanze romane
William Wyler

Roman Holiday, commedia romantica del 1953 considerata un capolavoro assoluto della storia del cinema. La principessa Ann, erede al trono di una nazione non specificata, si trova a Roma per un tour diplomatico ufficiale. Oppressa dai rigidi protocolli reali, decide di fuggire segretamente di notte. Per effetto di un sedativo assunto in precedenza, finisce per addormentarsi su una panchina pubblica. Viene trovata da Joe Bradley (Gregory Peck), un giornalista americano che lavora per un'agenzia di stampa a Roma. Joe la ospita nel suo modesto appartamento e, il giorno seguente, scopre la vera identità della ragazza. Fiutando lo scoop della vita, le propone di farle da guida per una giornata intera attraverso la città, accompagnato in segreto dal fotografo Irving Radovich (Eddie Albert) per documentare il tutto. Tra avventure e spensieratezza, i due finiranno per innamorarsi, ben consapevoli delle rispettive responsabilità.

ACCADDE OGGI 1953

27

Esce nelle sale americane “**Vacanze romane**”. Il film, diretto da William Wyler e interpretato da Gregory Peck, ha consacrato a livello internazionale una giovanissima Audrey Hepburn, che per questo ruolo vinse l'Oscar come migliore attrice protagonista. La pellicola ha trasformato la Vespa e le atmosfere di Roma in vere e proprie icone pop mondiali attraversando i luoghi più celebri della Capitale e imprimendoli nell'immaginario collettivo: indimenticabili la Bocca della Verità, la scalinata di Trinità dei Monti, il giro in Vespa, via Margutta 51.



OROSCOPO

Ariete: Il cielo vi sostiene con intelligenza, affetto, determinazione e capacità di trasformazione. La Luna favorevole porta soddisfazioni e sostiene le vostre iniziative. Prudenza, però, sulle ambizioni: alcuni obiettivi dovranno attendere tempi più propizio.

Toro: La vita familiare procede serena e senza scossoni. Le tensioni tra genitori e figli si attenuano sensibilmente. Marte vi regala energia e una forma fisica eccellente, mentre Mercurio favorisce serenità e armonia nel quotidiano, soprattutto per i nati nella prima decade.

Gemelli: Il cielo vi restituisce energia e buonumore. Urano favorevole, soprattutto per i nati in maggio, rende vivace la giornata. In amicizia regna l'armonia e voi brillate per simpatia, ironia e una certa irresistibile teatralità.

Cancro: Oggi avete energia da vendere, ma non trascurate chi vi vuole bene. Gli astri vi regalano lucidità e uno sguardo profondo e realistico sulla vita, accompagnati da simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, facilmente superabile.

Leone: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Vergine: Chiudete agosto in bellezza, raccogliendo risultati importanti nella vita pratica. La pazienza e la determinazione dimostrate finora saranno premiate, mentre nuove opportunità si profilano all'orizzonte.

Bilancia: Marte mette in primo piano responsabilità e impegni, soprattutto in famiglia. Affrontate le situazioni con equilibrio e rigore, senza esitare a chiedere consiglio a un parente esperto. Plutone e Urano vi donano lucidità e tempismo per superare anche le prove più impegnative.

Scorpione: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con Mercurio e Luna che possono creare qualche tensione in famiglia e nella sfera privata. Dovrete prendere decisioni nette, anche se non sempre vi saranno gradite. Saturno vi sostiene con lucidità e senso della prospettiva, aiutandovi a progettare il futuro con maggiore sicurezza.

Capricorno: Inizio di giornata un po' nervoso per Marte, ma il cielo si schiarisce rapidamente. Crescono energia e determinazione, insieme a una particolare capacità di comunicare con familiari, amici e conoscenti. Simpatia e grinta saranno le vostre carte vincenti, soprattutto se nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e determinati: meglio evitare di esporsi troppo, sia sul lavoro sia nella vita privata. Saturno vi dona saggezza e prudenza, soprattutto se siete della seconda decade. Venere e Urano riportano serenità e favoriscono nuove passioni, anche attraverso corsi di ballo.

Pesci: La Luna, favorevole al vostro segno, esalta sensibilità e intuito, aiutandovi a fare le scelte giuste e a riconoscere gli amici autentici. In famiglia torna l'armonia e riuscite a stemperare alcune tensioni recenti. Urano consiglia prudenza nello sport: meglio attività rilassanti, come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

